

La Guida

MATURITÀ - UNIVERSITÀ - SALUTE - LAVORO



corriere **univ** it IL GIOVANI NEL QUOTIDIANO ITALIA **ORIENTA**

“La mia
Maturità?
Sorpriendente”

Abbastanza Matura

Sofia Viscardi ci racconta il suo Esame.
Una tappa obbligatoria di cui non aver paura

**ORIENTAMENTO
ALL'UNIVERSITÀ'**
Come scegliere
l'indirizzo di studi
più adatto a te

VIP AL LAVORO
La professione
spiegata da:
Andrea Delogu
Roberto Marchesi
Giuseppe Di Iorio

Pag **L'Inserito**
35/46 **Salute & Benessere**

**23
anni**

emofilia
LIMITI ZERO



CAMPAGNA #LIMITIZERO: L'EMOFILIA RACCONTATA DALLE NUOVE GENERAZIONI

Otto giovani dai 15 ai 19 anni da tutta Italia si sono incontrati per dare il via a **#LimitiZero**, una campagna volta a **creare una nuova immagine dell'emofilia** con il coinvolgimento delle nuove generazioni, i millennials e trasferirla in un spot pubblicitario, per sensibilizzare il pubblico e i loro coetanei. Il messaggio dei ragazzi è che **vivere con l'emofilia oggi non fa più paura**: ci sono molti meno limiti in favore di una **maggiore libertà** di muoversi, viaggiare, di fare sport, grazie a diagnosi più tempestive, nuove cure disponibili e all'aiuto della tecnologia. Il progetto dell'**Osservatorio Malattie Rare** in collaborazione con l'**Istituto Europeo di Design di Milano**, le associazioni **Fedemo** e **Fondazione Paracelso** e il contributo non condizionato di **SobiItalia** è partito per i ragazzi il 14 luglio scorso con tre giornate formative di team building con i pubblicitari e creativi dello IED, nelle quali hanno lavorato a tutte le fasi preparatorie alla realizzazione dello spot (stesura dello script e della sceneggiatura, realizzazione dello storyboard, cioè di ogni inquadratura). Tre giorni di lavoro intenso,

condivisione, divertimento e confronto tra i ragazzi con emofilia e i loro amici e fidanzati. L'emofilia è una malattia rara dovuta a un difetto nella coagulazione del sangue, che colpisce quasi esclusivamente i maschi e nel 75% dei casi è familiare. L'emofilia è anche nota come Royal Disease (malattia regale) per aver colpito, nei secoli, diversi membri delle case reali europee. Lo spot è stato presentato in occasione della Giornata Mondiale delle malattie rare ed è stato diffuso attraverso diversi media e social, a partire dai canali delle associazioni e dei partner coinvolti. Lo spot della campagna, visitabile sul sito www.emofialimitizero.it, ha ottenuto più di 20.000 visualizzazioni in pochi mesi. Il progetto **#LimitiZero** è anche una campagna social: con il claim 'Raccontaci i tuoi LimitiZero' è stato chiesto al web di riflettere sul tema dell'emofilia e sul superamento dei limiti dettati dalla patologia. Più di 60 i contributi originali realizzati per la campagna e pubblicati su Facebook, Instagram e Twitter, dove i post hanno superato le 100.000 visualizzazioni. E per voi cos'è **#LimitiZero**?

SCUOLA

LA PRIMA PROVA	4
LA SECONDA PROVA	5
LA TERZA PROVA	6
PROVA ORALE	7
TOTO MATURITÀ	8
LE 10 COSE DA NON FARE DURANTE L'ESAME	9/10
INTERVISTA - SOFIA VISCARDI	12/13

UNIVERSITÀ

I PASSI DELLA SCELTA	15
CHE COSA È L'UNIVERSITÀ E COME FUNZIONA	16
CORSI DI LAUREA: COME SI ENTRA	17
L'ABC PER LE MATRICOLE	18
ACCADEMIA DI BELLE ARTI	19
ARCHITETTURA	21
DESIGN	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	25
GIURISPRUDENZA	26
INGEGNERIA	28
LETTERE E FILOSOFIA	31
LINGUE	32
DAMS	34
SCIENZE STATISTICHE	47
ECONOMIA	48
INFORMATICA	50
SCIENZE POLITICHE	51
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	52
FARMACIA	54
SCIENZE MM.FF.NN.	55
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	56
MEDICINA - CHIRURGIA ODONTOIATRIA - PROTESI DENTARIA	57
PROFESSIONI SANITARIE	58/59
MEDICINA VETERINARIA	60
AGRARIA	61
PSICOLOGIA	62
SERVIZI SOCIALI	63
SOCIOLOGIA	64
BENI CULTURALI	65

LAVORO

COSA FARE DOPO LA MATURITÀ? STUDIA E VIVRAI DI PIÙ	67
INTERVISTA - ROBERTO MARCHESI	68
INTERVISTA - ANDREA DELOGU	70
INTERVISTA - GIUSEPPE DI IORIO	72
IL 2018 È L'ANNO DEL CIBO ITALIANO NEL MONDO	73
ERASMUS: I PAESI PIÙ GETTONATI DAGLI STUDENTI ITALIANI	75
STUDIARE ALL'ESTERO CONVIENE LO DICONO LE AZIENDE	77
ALL'ESTERO SÌ MA NON SENZA CV	78

L'EDITORIALE

di Mariano Berriola*



Scegliere bene è Salute

Cari ragazzi, come ogni anno ecco pronta la vostra "Guida alla Maturità". La redazione del Corriere dell'Università (Corriereuniv.it) insieme agli esperti di Italia Orienta ha lavorato per offrirvi un prodotto utile e perché no divertente. Avete nella guida una panoramica di quello che sarà l'Esame di Stato e una serie di informazioni e consigli che potranno risultare utili per preparare al meglio la vostra Maturità. Ma guardiamo anche oltre. Quali saranno le strade che mi si apriranno dopo il diploma?

COME SCELGO L'UNIVERSITÀ? Anche quest'anno vi riproponiamo la neonata sezione di orientamento all'Università, che vi darà la possibilità di guardare oltre il diploma, Facoltà per Facoltà, con tutti gli indirizzi, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali; torna anche in questa edizione il nostro inserto "Salute e Benessere". L'obiettivo è quello di informarvi e rendervi consapevoli dei rischi legati a cattive abitudini o peggio ancora a cattive condotte, e di quanto sia importante la prevenzione. Le scelte che farete oggi, avranno una ripercussione sulla vostra vita di domani: professionale, sociale e personale. Non dimenticatelo e occhio ai consigli degli esperti!

IL LAVORO Molti di voi dopo il diploma decideranno di non proseguire gli studi e trovarsi un lavoro. Quello che posso dirvi dalla mia esperienza è che il lavoro anche in periodi di crisi c'è sempre. Sarà più difficile ottenerlo, certo, ma se avete i requisiti e le competenze richieste non dovete temere nulla. A tal proposito, prima di iniziare a mandare curriculum a destra e a manca, vi invito a prendervi del tempo per conoscere le regole del gioco e tutto quanto fa parte del mondo del lavoro. Da un primo bilancio delle competenze per capire se abbiamo delle lacune da colmare, alla conoscenza dei mercati del lavoro e di quello che le aziende si aspettano da noi.

VEDIAMOCI PER LA MATURITÀ? Per quanto riguarda noi, Corriereuniv.it continuerà a lavorare per tenervi compagnia fino all'esame. Vi aspettiamo alla presentazione della Guida alla Maturità allo Store Mondadori di via Tuscolana mercoledì 6 giugno, con Sofia Viscardi che vi racconterà la sua maturità! Potrete vederci durante le dirette Facebook a inizio giugno per gli ultimi consigli dei professori, il 19 con "notte prima degli esami", il 20 e 21 con i commenti delle prime prove e perché no partecipare facendo le vostre domande. Stay Tuned!

GRAZIE A

Grazie a "Italia Orienta" e ai suoi esperti per i contenuti; a tutti quanti contribuiscono ormai da 23 anni, alla realizzazione e alla diffusione della Guida: Presidi, Docenti, Miur e Uffici Scolastici Regionali, direzione generale dello studente. Un ringraziamento alle Università, gli Enti e le Aziende sponsor della Guida che con la loro partecipazione consentono la gratuità per i ragazzi.

Prima di lasciarvi alla vostra lettura, voglio farvi un grandissimo in bocca al lupo per il vostro esame, ma soprattutto per la vostra vita.

Scegliete quello che vi farà stare bene!

*direttore@corriereuniv.it
@berrypost



La Guida



MAGGIO 2018

Reg. Trib. di Roma
aut. n° 289/2008 del 22.07.2008

Direttore Responsabile
Mariano Berriola

Hanno collaborato a questo numero
Mariella Bologna, Claudia Croce,
Anna Di Russo, Camilla Appellius,
Marco Vesperini

Progetto grafico: Alfredo Cozza

Stampa: Arti Grafiche Boccia
Via Tiberio Claudio Felice, 7 Salerno

La PRIMA PROVA

T
I
P
O
L
O
G
I
A

A

Analisi del testo – Ti verrà chiesto di analizzare un brano in prosa o una poesia di un grande autore

B

Saggio breve o articolo di giornale – Questa tipologia prevede delle sotto tracce in diversi ambiti (storico-politico, artistico-letterario, scientifico). Ti saranno forniti documenti da cui attingere per costruire il tuo elaborato

C

Tema di argomento storico – Dovrai sviluppare un elaborato a partire da un preciso argomento storico. Ti saranno forniti alcuni documenti per costruire il tuo percorso

D

Tema di ordine generale o di attualità – Anche in questo caso il punto di partenza è un argomento dato. Avrai a disposizione alcuni materiali e documenti da cui attingere

Il 20 Giugno alle ore 8.30 la campanella suonerà per quasi mezzo milione di maturandi. Con la prima prova si rompe ufficialmente il ghiaccio; per questo il semplice tema d'italiano può nascondere più insidie di quanto possiate immaginare.

Il Miur ha reso nota la data da tempo e da parecchie settimane sono già pronte le tracce che vi troverete davanti. Gli esperti che preparano la prima prova, infatti, sono al lavoro da mesi e manterranno il riserbo fino all'ultimo: le tracce rimarranno top secret fino alla mattinata del 20 giugno e solo allora, grazie ad una doppia chiave d'accesso elettronica inviata a tutti gli istituti italiani, potrete scoprire quali "temi" vi capiteranno quest'anno.

Nessuna anteprima, quindi, ma questo non significa che

non si possano prevedere alcuni contenuti delle tracce: per quanto riguarda la tipologia A, ad esempio, l'analisi del testo, negli scorsi anni è sempre uscito un autore molto noto del '900, di cui, però, è stato proposto un testo poco conosciuto; per la tipologia B, ovvero il saggio breve o articolo di giornale, sicuramente non ci saranno temi di strettissima attualità: come detto, infatti, le tracce vengono preparate con mesi di anticipo e questo esclude gli "argomenti del momento" su media e giornali.

Per il resto, le previsioni diventano davvero molto difficili (e per questo infondate): il suggerimento migliore è quello di mantenere la calma e ripercorrere mentalmente i vari passaggi provati e riprovati durante le simulazioni svolte nel corso dell'anno scolastico.

La SECONDA PROVA

Latino e Matematica, Lingua straniera ma anche Pedagogia, Danza, Composizione musicale, Scultura e Scenografia: nella seconda prova ogni maturando potrà far vedere quanto vale proprio nella disciplina che ha più studiato nei 5 anni. È l'occasione giusta per fare incetta di punti utilissimi e far lievitare il voto finale.

LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI E LINGUISTICI

Torna il Latino al Classico mentre si conferma Matematica allo Scientifico. Gli studenti del Linguistico se la vedranno con l'analisi e la comprensione di un testo in lingua straniera, nonché una produzione di un breve saggio di circa 300 parole. La lingua sarà quella più studiata nel corso del quinquennio.

LICEI DELLE SCIENZE UMANE, ARTISTICI, COREUTICI E MUSICALI

Al Liceo delle Scienze Umane le protagoniste saranno Pedagogia, Psicologia, Antropologia, Sociologia e Diritto ed Economia politica (per l'indirizzo Economico Sociale). I ragazzi e le ragazze del Liceo Musicale se la vedranno con Teoria, analisi e composizione, mentre al Liceo coreutico, la prova sarà incentrata sulle Tecniche della danza. Straordinaria varietà di prove per i Licei artistici: si va dalla Progettazione architettonica alle Discipline scultoree e pittoriche, dalla Grafica alla Scenografia passando per il Design applicato a legno, ceramica, oreficeria, tessuti e vetro, a seconda dell'indirizzo scelto.

ISTITUTI PROFESSIONALI

Teoria e pratica si fondono nella seconda prova dedicata ai maturandi degli Istituti Professionali: Igiene e cultura medico sanitaria per l'indirizzo Servizi Socio-sanitari; Scienza e cultura dell'alimentazione, ma anche Gestione di un'attività ricettiva per l'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; Tecniche professionali dei servizi commerciali per i Servizi Commerciali; Tecniche di produzione e organizzazione per Produzioni industriali e artigianali; Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione per gli istituti professionali in Manutenzione e assistenza tecnica; Economia agraria e dello sviluppo territoriale per i ragazzi che studiano Servizi per l'Agricoltura.



ISTITUTI TECNICI

Discipline complesse e molto settoriali quelle scelte per mettere alla prova gli esperti e i tecnici di domani: si va dalla classica Economia aziendale alla Meccanica, dall'Organizzazione industriale alla Logistica e all'Elettronica, passando per le ultra-specialistiche Progettazione di impianti per mezzi navali o aerei, Chimica industriale, Biologia sanitaria o ambientale, Viticoltura e Geologia.

La TERZA PROVA

A differenza della prima e della seconda, i contenuti della terza prova non sono scelti dal Miur, ma dalle singole Commissioni d'esame. Si tratta quindi di una prova "personalizzata", decisa anche in base al percorso didattico seguito dai singoli istituti. Le commissioni si riuniscono per decidere modalità, compresa la durata della prova, materie (non più di 5) e argomenti a partire da metà maggio e hanno tempo fino al giorno precedente la prova, che in genere si tiene il primo lunedì dopo l'inizio dell'Esame di Stato, quindi, per quest'anno il 25 giugno, per modificarla. Proprio grazie alla personalizzazione e alla possibilità di modifica fino a poche ore prima del suono della campanella, molti docenti condividono con i propri studenti alcune indicazioni sullo svolgimento della prova, comprese "dritte" su quali argomenti ripassare meglio di altri. Questa, tuttavia, non è una regola fissa, per cui possono capitare casi in cui vi troverete a scoprire il contenuto delle domande solo a prova iniziata.

COSA POTETE TROVARE?

- Trattazione sintetica: un massimo di 5 argomenti in diverse discipline da analizzare in maniera estremamente sintetica. La commissione d'Esame, in questo caso, indica la lunghezza massima della risposta.
- Quesiti a risposta singola: 10 – 15 domande su argomenti riguardanti una o più materie. L'obiettivo è quello di accertare la conoscenza e i livelli di competenza rag-

giunti dai maturandi. Per ciascuna domanda, la commissione dovrebbe indicare l'estensione massima della risposta (numero di righe o parole).

- Quesiti a risposta multipla: 30 – 40 domande con diverse opzioni di risposta già predisposte. Il candidato dovrà scegliere quella corretta. I quesiti a risposta multipla possono essere presentati anche sotto forma di risposta chiusa.

- Problemi a soluzione rapida: non saranno più di 2. Chiaramente vengono studiati in relazione allo specifico indirizzo di studi e alle esercitazioni svolte durante il corso dell'anno.

- Analisi di casi pratici: un massimo di 2 veri e propri case studies, esattamente come quelli già analizzati durante il corso dell'anno. Questa tipologia di prova, infatti, deve

essere in correlazione con quanto previsto dai piani di studio e con le esperienze acquisite dai candidati. Fate bene attenzione: ricordate che la trattazione di un caso pratico professionale può richiedere l'utilizzo di conoscenze appartenenti a diverse discipline e coinvolgere, quindi, più materie.

- Sviluppo progetti: una prova specifica per gli Istituti tecnici e professionali che richiede ai candidati di sviluppare un progetto in cui utilizzare competenze acquisite in diversi ambiti disciplinari. In alternativa, ai maturandi potrebbe essere chiesto di esporre un'esperienza di laboratorio, la descrizione di procedure di misurazione o anche quella di un collaudo di apparati e impianti.



PROVA ORALE



La prova orale è quella più temuta dagli studenti: l'ultimo ostacolo prima del diploma. Faccia a faccia con la commissione esaminatrice dovrete partire dalla tesina e poi rispondere a domande su tutte le materie.

Ma come affrontarla? Come dimostrare ai commissari esterni e agli insegnanti interni la propria preparazione?

Come si calcola il voto?

Il punteggio massimo che potrete ottenere con la prova orale è 30, la sufficienza è fissata a 20 punti. Tuttavia alcune commissioni potranno scendere sotto la soglia dei 20, non essendoci per regolamento un voto minimo, oppure attribuire 5 punti di bonus a studenti particolarmente meritevoli, a patto che abbiano un credito scolastico di almeno 15 punti e ottenuto un risultato complessivo delle prove di esame pari a 70 punti. Per il voto finale andrà quindi tutto sommato con estrema attenzione!

La tesina vincente

Chi ben comincia è a metà dell'opera! E sarete proprio voi ad iniziare la prova orale! La tesina dovrà essere la vostra carta vincente. Di solito la commissione concede al candidato un tempo compreso tra i 10 e i 15 minuti per presentare il proprio lavoro prima di passare alle domande. Ecco, questo è il momento per dare il vostro meglio! Dimostratevi sicuri di voi stessi e del vostro lavoro. Passate da un argomento all'altro puntando su concetti chiave, in modo ragionato e senza fretta.

Come si svolge e quanto dura?

La domanda ricorrente degli studenti è sempre la stessa: quanto durerà la prova orale?

Ebbene, ragazzi, anche in questo caso non esiste una risposta precisa. In media, infatti, il colloquio può durare circa 40 minuti, ma ci sono casi in cui si è andati oltre, come casi in cui è durato molto meno. Il consiglio è quello di prepararsi un discorso, dimostrandosi pronti se il colloquio durerà più o meno del previsto.



Inevitable come ogni anno parte tra gli studenti il cosiddetto Totomaturità. Quasi mezzo milione di maturandi che si arrovella su ipotesi di ogni tipo per prevedere le possibili tracce decise dal Ministero. Una cosa è certa. Le tracce per quest'anno sono state già decise. Gli ispettori e le commissioni del MIUR, infatti, si riuniscono nei primi mesi dell'anno a Roma per proporre e capire quali saranno gli argomenti da sottoporre agli studenti. Il primo consiglio, quindi, è quello di non prepararsi troppo sui temi legati all'attualità, specie da aprile in poi. I componenti della commissione, inoltre, confermano che la tendenza, per quanto riguarda l'analisi del testo, è scegliere un autore molto conosciuto, ma con un'opera allo stesso tempo poco nota. Altro consiglio importante è quello di tenere sotto controllo tutti gli anniversari e le ricorrenze in ambito scientifico, tecnologico ma anche storico, politico ed economico. Ecco, allora, con il beneficio di inventario, tutte le possibili tracce a cui abbiamo pensato.

Quest'anno tra gli anniversari importanti vi sono i cento anni dalla Rivoluzione russa e i 70 anni dell'approvazione della Costituzione, quest'ultima una tematica cara al Ministero dell'Istruzione. Mentre tra quelli "letterari", gli 80 anni dalla morte di Gabriele d'Annunzio e i 50 da quella del poeta Quasimodo sono quelli da tenere maggiormente in considerazione.

In ambito sociologico, poi, vi sono temi d'attualità come il bullismo – anche nella sua versione online - le fake news e l'informazione in rete. Anche questi temi a cuore dell'attuale dirigenza scolastica italiana.

Non vanno dimenticati i grandi personaggi scomparsi di recente. Lo scorso anno, infatti, è venuto a mancare il linguista Tullio De Mauro. Anche il premio Nobel Dario Fo era uno dei nomi più quotati e non usciti nella scorsa maturità, non è improbabile possa ritornare protagonista nelle tracce di quest'anno.

Roba da prendere con le pinze, ovviamente.

Occhio, comunque, a non farsi prendere troppo dalla caccia alle tracce. Soprattutto per quanto riguarda la prima prova è bene presentarsi sereni, perché il tempo c'è, e la preparazione pure. A meno che non scegliate l'analisi del testo, infatti, ci sono tutte le condizioni per sviluppare un buon compito, anche se non si è preparati nei minimi dettagli su un argomento.

1

Niente esce per due anni consecutivi. Escludete tutto quello che è stato scelto dai commissari l'anno scorso

2

Le tracce più gettonate sono nella maggior parte dei casi quelle che non usciranno in sede d'esame

3

I commissari tendono a sorprendere gli studenti

4

Mai puntare solo sui grandi classici per l'analisi del testo: preparatene il più possibile

5

Il tema di carattere storico? Sceglietelo solo se siete capaci di contestualizzare il tutto. Ricordate: non è un tema generale



- 1 Non smettete di studiare, altrimenti non ci arriverete proprio!
- 2 L'abito fa il monaco! Quindi non andate vestiti come se doveste andare in spiaggia o ad una bella scampagnata: no a bermuda e infradito!
- 3 Non arrivate in ritardo. Puntualità deve diventare l'imperativo categorico. Inutile dire che se siete dei ritardatari cronici per quel giorno dovrete davvero impegnarvi!
- 4 Niente panico. Distraetevi, pensate positivo e soprattutto riflettete: prima di voi questo stesso esame lo hanno affrontato milioni di ragazzi e sono tutti sopravvissuti!
- 5 Non fatevi vedere eccessivamente sicuri di voi stessi. Un comportamento al limite dell'arroganza va sempre evitato.

6

Mai e poi mai sfidare i commissari. Se siete persone “fumantine” e perdetevi la calma con facilità vi conviene fermarvi e ragionare su quello che state facendo. Le conseguenze potrebbero essere davvero spiacevoli!

7

Va bene essere simpatici, ma non sarcastici! Ricordate che quello che fa ridere i vostri compagni potrebbe infastidire altre persone.

8

Dialetto? No, grazie! Cercate di parlare in buon italiano, non state raccontando ai vostri amici le prossime vacanze, siete davanti ad una commissione d'esame!

9

Vietatissimo fare scena muta, parole, parole e ancora parole: cercate di andare abilmente a ciò che sapete!

10

Mai baldorie la notte prima dell'orale. Fondamentale arrivare riposati e lucidi all'esame per poter dare il meglio di sé!



Dare il massimo è il minimo!

Il nostro modello di insegnamento è progettato per massimizzare le prestazioni dello studente e prepararlo per un mercato del lavoro esigente.

Madrid, Valencia, Canarias e Online.

QUESTION EVERYTHING

Per maggiori informazioni visita il nostro sito web:
universidadeuropea.es/it



Universidad
Europea

LAUREATE INTERNATIONAL UNIVERSITIES

SOFIA VISCARDI

ABBASTANZA MATURA

È al primo posto della lista dei "100 under 30" più influenti nei media stilata da Forbes. Ha oltre 1 milione e mezzo di follower su Instagram, ma specialmente può vantare oltre 75 milioni di visualizzazioni su YouTube, da dove tutto è partito. Oltre ai numeri realizzati sul web, Sofia Viscardi è anche una scrittrice, ultimamente prestata al cinema dove ha "debuttato" con "Succede", il film tratto dal suo omonimo libro. Noi ve la presentiamo qui, ma ai lettori della Guida sarà riservato un incontro ravvicinato in esclusiva il 6 Giugno a Roma, al Mondadori Store in via Tuscolana.

Oltre 100.000 le copie vendute da "Succede", 1 milione e mezzo di follower su Instagram, ma specialmente 75 milioni di visualizzazioni su YouTube, da dove tutto è partito. Prima che una scrittrice sei una vera e propria youtuber. Sofia, cosa ti ha spinto ad aprire un canale you tube?

La voglia di aprirmi a confronti nuovi, l'amore sconfinato per la comunicazione e il rapporto con gli altri. Mi sono approcciata ad internet perché era alla portata di tutti e Youtube è un bellissimo mezzo per parlare con persone nuove. Volevo uscire dalla mia quotidianità e così ho cominciato a raccontare e raccontarmi tramite questa piattaforma.

Su questo canale hai postato sfoghi virtuali su amici, compiti, genitori, brutti voti, primi amori. Un modo per sopravvivere all'adolescenza?

In un certo senso sì. L'ho sempre fatto perché piaceva e soddisfaceva in primo luogo me.

Dai social a "Succede", un romanzo generazionale che usa il linguaggio dei social e racconta una storia d'amore tra adolescenti ambientata a Milano. La scrittura di un romanzo era un tuo sogno nel cassetto o "è successo" tutto un po' per caso?

Ho sempre scritto. Per me stessa. Collezionavo pensieri e diari di ogni genere. Ogni mezzo soddisfa un'esigenza diversa e mentre mi raccontavo tramite internet ho sentito un'esigenza di tipo differente. Il ritorno alla carta quindi è avvenuto in maniera molto naturale. Trovo che la scrittura sia il mezzo più efficace ed intimo per parlare di emozioni e così ho raccontato una storia in modo diverso.

Parli la lingua dei ragazzi e ti fai capire anche dai grandi. Come sei riuscita a mettere in comunicazione due universi così diversi?

È avvenuto in maniera spontanea. Quando ho scritto "Succede" ho usato esclusivamente il mio linguaggio, senza filtri o mediazioni, pensando potesse essere un romanzo comprensibile solo dai miei coetanei. Invece non è stato così. È piaciuto molto anche ai genitori proprio per la sua freschezza nel modo di esprimersi. Parliamo tutti la stessa lingua anche se con sfumature e colori differenti. Mia nonna dopo averlo letto mi ha detto "i modi e i tempi in cui vi dite le cose sono totalmente cambiati, ma le emozioni di cui hai scritto sono esattamente quelle che provavo io quando avevo la tua età"

Tra le altre cose, sei al primo posto della lista dei "100 under 30" più influenti nei media stilata da Forbes. Una grande responsabilità...

Sicuramente. Ma la vivo serenamente. Non mi piace sentirmi sotto pressione. Parlo in modo sincero e spontaneo, ma sono umana e in quanto tale sbaglio anche io. Mi permetto di farlo e con chi mi segue ho un rapporto amichevole. Sanno che quello che dico non è necessariamente giusto. È bello perché abbiamo un confronto. Non sono un modello, ho solo tante persone che hanno voglia di ascoltarmi e parlare con me.

Uno dei tuoi video con più visualizzazioni (un milione e 300mila) è di aprile 2015 ed è intitolato "Con chi sono fidanzata?". Molte più visualizzazioni rispetto all'intervista che hai realizzato con Saviano. Insomma, ma cosa cercano i giovani sul web?

Svago. Intrattenimento. Dipende. Utilizzo internet anche molto per informarmi e leggere notizie. Ogni mezzo può essere usato in maniera giusta o sbagliata. Non mi sono mai troppo basata sull'interesse degli utenti. Mi sono sempre divertita raccontando quello che ritenevo giusto. Mi piace utilizzare la mia visibilità per raccontare iniziative sociali o progetti che altrimenti ai miei coetanei arriverebbero difficilmente, ma mi piace anche divertirmi con loro.

È vero che in fondo siamo un po' tutti schiavi della tecnologia?

In un certo senso sì, ma non gli darei un'accezione negativa. È parte della nostra vita, è un'opportunità gigante che abbiamo per comunicare in modo diverso. Sarebbe come dire che siamo schiavi della parola: certo che lo siamo! Siamo animali sociali e in quanto tali abbiamo bisogno di





Foto di Simona Aulicino

comunicare tra di noi. Non è un male avere la possibilità di farlo tramite tanti mezzi diversi. È ovvio che, come ogni cosa, ha i suoi lati positivi e i suoi lati negativi. Il problema non è la tecnologia o i nuovi strumenti che abbiamo a disposizione, quelli ormai sono parte di noi, l'accento si dovrebbe porre su come vengono utilizzati o su chi ci insegna ad utilizzarli. Per adesso la risposta è: nessuno. Ci viene insegnato come parlare, come leggere, come scrivere, come allacciarsi le scarpe e come rapportarci con le altre persone, ma siamo totalmente autodidatti nell'utilizzare dei mezzi che ormai costituiscono una parte vera e propria dell'esistenza che conduciamo. Il problema non è "quanto" bensì "come".

Passiamo al tuo ultimo romanzo "Abbastanza", che sarebbe dovuto uscire a Natale. Ma hai preferito aspettare un po' per lavorarci meglio. Quanto ha influito su questa tua scelta il diploma?

Sicuramente mi ha tenuto molto impegnata fino a Luglio, ma mi è anche servito per crescere e maturare anche dal punto di vista della scrittura. Ho studiato tanto e mi è servito. Ho incominciato a scriverlo subito dopo perché prima ero concentrata solo sulla maturità. Questo ha ristretto i tempi e ho deciso di uscire un po' più tardi per prendermi ancora un po' di tempo e finire il romanzo in modo che mi soddisfacesse al cento per cento.

Raccontaci un po' della tua maturità: come è stata la tua

notte prima degli esami?

A pensarci adesso non troppo tragica, ma in realtà in quel momento volevo solo sparire. L'unica cosa che continuavo a ripetermi per andare avanti era: "l'hanno fatta tutti, puoi farlo anche tu".

Passiamo invece alla domanda di rito: la prova più difficile?

La seconda prova.

Per la prima non ho mai avuto problemi, mi piace scrivere e sono molto creativa.

Per la terza prova i professori interni hanno cercato di aiutarci, quindi è stata meno terribile. La seconda prova era incomprensibile! Anche il professore aveva difficoltà a decifrarla, per questo motivo ha deciso di valutare le competenze sull'argomento richiesto e non la lettura del grafico. Alla fine è andato tutto benissimo.

Alla fine, questa maturità è stata "abbastanza" sorprendente?

Devo dire di sì. La mia esperienza è stata un po' particolare e per questo mi aspettavo molta meno clemenza da parte dei professori che invece hanno dimostrato di essere umani e di non volere in nessun modo il nostro male. Mi hanno permesso di vivermi la maturità in modo normale. Mi sono impegnata moltissimo, ma ho anche ottenuto i risultati che meritavo.

Hai intervistato Saviano, sei stata invitata al Quirinale dal Presidente Sergio Mattarella. Oggi come ti senti? Abbastanza matura?

Non si è mai abbastanza maturi. Di sicuro sono cresciuta molto, ma è normale. Spero di non smettere di crescere e di maturare mai.

Dopo il web e la carta stampata, hai "debuttato" al cinema con "Succede", il film tratto dal tuo omonimo libro "Succede". Una nuova sfida?

Per me non è stata proprio una sfida, ma un enorme divertimento, un'esperienza nuova che mi ha lasciato tanto di positivo. La sfida è stata affidarsi nelle mani giuste. Fatto quello, sentendomi protetta da Indigo Film e Francesca Mazzoleni, la grande sfida è stata per lei. Ha solo dieci anni in più di me, che però a questa età sono comunque molti e si è dovuta impegnare per raccontare i 16 anni senza giudizio. In modo puro, sincero e tenero. Io ho partecipato con gioia e osservato il suo bellissimo lavoro, ma mi sono sempre fidata perché ho capito subito che aveva la sensibilità giusta per trasformare la mia storia in qualcosa di magico.

Noi ti lasciamo con un grande in bocca al lupo per questa ultima scommessa cinematografica. Tu, invece, puoi lasciarti con due o tre pillole da dare ai ragazzi per sopravvivere a questa maturità 2018 che li aspetta?

Sembra scontato, ma: studiate. Perché a prescindere da tutto è sicuramente la cosa più importante per ottenere buoni risultati. E poi ricordatevi che la maturità l'hanno fatta tutti. Anche se sembra la cosa più tremenda del mondo è solo una prova per dimostrare che siete in grado di affrontare il mondo adulto che vi aspetta dopo.



Bachelor in Management (BSc)

3 anni, 3 Paesi

- Laurea internazionale di I livello (BSc) in management, rivolta a brillanti diplomati che vogliono intraprendere un percorso universitario unico al mondo
- Programma che unisce le classiche tematiche del management a materie umanistiche, corsi di lingue e di sviluppo personale
- Per ampliare le proprie competenze con un approccio pratico, tramite studio di casi reali, formazione metodologica, stage e progetti ad impatto sociale

escpeurope.eu/bachelor

Candidati ora per
l'edizione 2018

1° anno

LONDRA
PARIGI

2° anno

MADRID
PARIGI
TORINO

3° anno

BERLINO
PARIGI

Admission Coordinator:

Cécile Marquet

+39 011 670 58 93 - bachelorturin@escpeurope.eu

Corso Unione Sovietica, 218 bis - 10134 Torino.

ESCP Europe is among the
1% of business schools worldwide
to be triple accredited.



I PASSI DELLA SCELTA



Il pericolo più grande dopo la maturità è quello di perdersi. Se avete deciso di andare all'Università o ne siete almeno incuriositi ecco una guida per facilitare il vostro processo di scelta, suggerendo i passi da compiere verso la costruzione del vostro futuro.

Il tuo progetto

Siete in un'età in cui la formazione è al centro delle vostre attività e ricordatevi che non si cerca un lavoro, ci si forma per il lavoro. Risparmierete tempo, ed energia. Non esistono etichette esistenziali: "non sono portato per..." "ho sempre detestato la matematica..." "non ho capacità di fare amicizie". Liberatevi dai retro pensieri, dalle linee guida dettate da parenti ed amici che pur nelle loro benevole intenzioni, tendono a plasmare le nostre aspirazioni.

Il supporto, l'accompagnamento di persone con esperienza è importante nel vostro cammino, ma prima di tutto ascoltate voi stessi, liberandovi da condizionamenti interni ed esterni.

Fate tesoro di tutte le conoscenze acquisite in anni di studio per elaborare il vostro progetto.

Key factor

MOTIVAZIONE

La motivazione è il propulsore dei nostri pensieri e delle nostre azioni.

ASCOLTO

Ascoltare noi stessi e gli altri, con umiltà, senza pregiudizi in un atteggiamento aperto e costruttivo.

OBIETTIVO

Ogni progetto è costellato di micro-obiettivi che ci permettono di giungere ai nostri obiettivi di medio e lungo termine. Al principio di un percorso, l'individuazione degli obiettivi costituirà il faro-guida.

Le domande da porsi

CHE COSA SO FARE

In che cosa sono bravo? Nella scrittura, nell'organizzare le feste, nelle relazioni, nei numeri, nella gestione dei soldi, nel vivacizzare le discussioni, nel creare eventi...

QUALI SONO I MIEI VALORI

In che cosa credo. Quali sono i valori che guidano i pensieri e le mie azioni.

CHI VORREI DIVENTARE

Se vi proiettate da qui a 10 anni, sarete un imprenditore, un impiegato, un libero professionista? Prima di decidere il corso di studi, sforzatevi di capire quale professione vorreste svolgere, piena libertà, consapevolezza ed autonomia di giudizio.

STUDIO COSA-DIVENTO CHI

Iscriversi ad una facoltà, ad un corso di laurea per un interesse sommaro verso una materia, senza avere riflettuto sul mestiere che vorreste intraprendere, predispone ad un percorso articolato e faticoso nel raggiungimento di un appagamento lavorativo e personale.

Se vi avvicinate alla scelta universitaria con un approccio vago e confuso: "Mi piace viaggiare, mi iscrivo a Lingue; sono bravo in italiano, mi segno a Lettere; vorrei essere utile agli altri, mi iscrivo a psicologia", l'esito formativo-professionale, potrebbe essere deludente.

"Studio cosa divento chi" costituisce la base progettuale del tuo percorso formativo-professionale. Individua la professione che ti interessa e poi informati su come arrivare al tuo obiettivo.

CHE COSA È L'UNIVERSITÀ E COME FUNZIONA

Il passaggio dalla vita scolastica alla vita accademica richiede pazienza nella gestione del cambiamento, ma al tempo stesso, capacità di reazione rispetto alle novità, particolarmente articolate della realtà universitaria. La gestione del vostro progetto “Studio cosa-divento chi” rivolto alla costruzione della vostra identità formativo-professionale deve abbracciare ogni piega del mondo universitario: lezioni, logistica, burocrazia, rapporto con colleghi e docenti, con le segreterie e, se è necessario, con il presidente del vostro corso di studi.



LE PAROLE DELL'UNIVERSITÀ

Prendiamo confidenza con i termini del percorso universitario.

FACOLTÀ/DIPARTIMENTI

Un po' di storia. In virtù della riforma dell'istruzione superiore, nota come riforma Gelmini (Legge 30 dicembre 2010, n. 240) le facoltà sono state abolite e accorpate in dipartimenti. Le direttive normative stabiliscono che ogni ateneo, deve articolare la propria offerta formativa nell'ambito dei dipartimenti, abolendo così la struttura secolare della facoltà. Ogni facoltà/dipartimento offre un numero determinato di corsi di laurea la cosiddetta “offerta formativa”. Ogni corso di laurea presenta obiettivi formativi e relativi sbocchi professionali, articolato in un piano di studi, composto in parte da esami obbligatori, caratterizzanti ed opzionali. È bene, prima di iscriversi ad un corso di laurea, “studiare” attentamente le materie di studio.

LAUREA

Così lontana, così vicina. La laurea rappresenta la conclusione del primo ciclo di studi superiori.

Il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi. Ricordate che la tesi può rappresentare un valido ponte con il biennio specialistico e/o con il mondo del lavoro. L'offerta formativa delle università italiane, accademie di belle arti e conservatori equiparati ai titoli accademici, secondo le regole del Decreto Ministeriale 270/2004, comprende titoli accademici di primo e secondo livello:

- ▶ Laura triennale (diploma di primo livello)
- ▶ Laurea magistrale, biennio specialistico che si svolge, dopo la laurea triennale (facoltativo, non obbligatorio) (Diploma di II livello)

Laura magistrale a ciclo unico (laurea di quattro e/o cinque anni che non prevede due livelli di studi, ma un ciclo completo)

CLASSE DI LAUREA

Questione di classe. Vedrete che accanto ad ogni corso di laurea, ci sarà un codice enigmatico. Ad esempio L-1. La classe di laurea, istituita con decreto ministeriale, è un contenitore dei corsi di studio affini, aventi cioè lo stesso valore legale e stessa condivisione di alcuni obiettivi formativi, ma di indirizzo diverso. (vale a dire corsi di laurea differenti). Possono cambiare i nomi dei corsi di laurea in una determinata disciplina, da ateneo ad ateneo, ma non le classi di laurea. La classe di laurea è una sorta di parametro formativo – legale, da considerare per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale e per i concorsi pubblici.

PIANO DI STUDI

Organizza il sapere. All'università avrete una maggiore flessibilità nella pianificazione delle attività formative. Il piano di studi è l'insieme degli esami che lo studente sceglie di presentare all'Università, dopo l'iscrizione, ed è costituito da esami obbligatori, a scelta ed idoneità (attività che non costituiscono esami veri e propri, ma verifiche di abilità – ad esempio informatiche e/o linguistiche). Il piano di studi si può modificare nei mesi a seguire, se si decide di modificare l'indirizzo di studi. A seconda del corso di studi, presenta una maggiore o minore flessibilità. Ogni corso di laurea ha dei parametri da rispettare.

ESAMI: CONOSCERLI PER SUPERARLI

La valutazione del calendario accademico favorisce le vostre attività. All'inizio dell'anno accademico prendete nota della materie che dovete/volete seguire e create un vostro calendario in modo da poter organizzare la vostra giornata, senza dispersioni di tempo.

Valutate quando dura il corso specifico di ogni materia e programmate gli esami che intendete sostenere nelle diverse sessioni di esame.

La frequenza alle lezioni deve essere partecipata e rielaborata durante il momento dello studio individuale.

Se avete dubbi ed alcuni concetti non vi sono chiari, non abbiate paura. Parlate con i vostri compagni, confrontatevi con il docente.

L'università è un ambiente di ascolto, di apprendimento, ma soprattutto di discussione accademica e di confronto intellettuale e pratico.

Gli esami si sostengono durante la “sessione di esami”. Informatevi subito su tempi, scadenze delle sessioni. L'organizzazione delle sessioni di esami è basilare per una corretta gestione del vostro piano di studi.

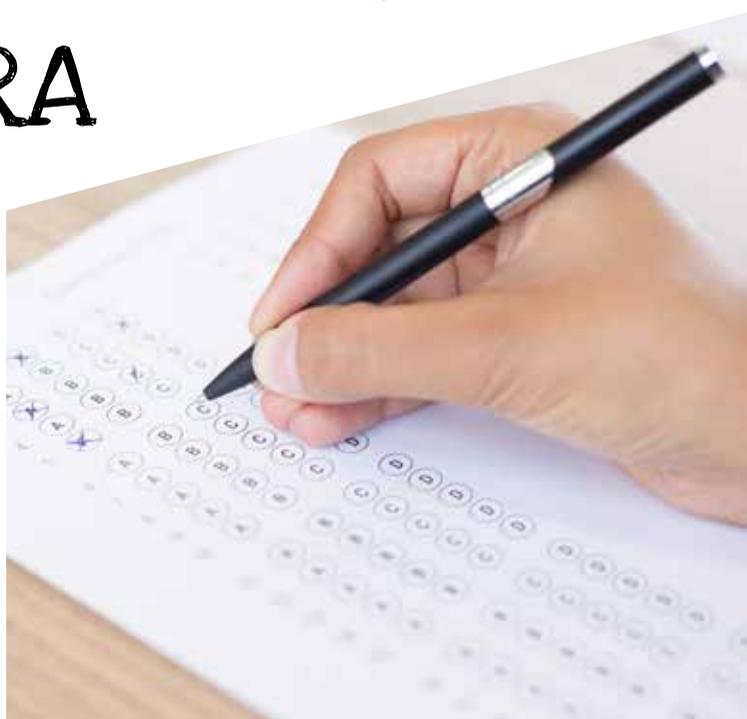
CREDITI

Il voto dell'esame è espresso in zoesimi, e come insegnamento equivale ad un determinato numero di crediti.

CORSI DI LAUREA: COME SI ENTRA

Scelto il corso di studi, dovete informarvi sulle modalità di accesso. Non esiste un'unica forma di entrata all'università. Dipende dal tipo di corso di laurea, di facoltà/dipartimento e di ateneo.

Sono quattro le principali modalità di accesso alle facoltà e ai corsi di laurea: **numero programmato a livello nazionale** (test di ingresso, le cui date sono stabilite dal Ministero dell'Istruzione); **numero programmato a livello locale** (ogni facoltà e/o dipartimento stabilisce le date per il test di ingresso e i posti disponibili, tramite bando); **numero libero con test valutativo a livello locale-VPI** (il test non ha valore vincolante, ma definisce eventuale carenze formative che andranno recuperate durante il primo anno di iscrizione universitaria); **numero libero** (accesso diretto, senza alcuna prova di verifica o valutativa).



Tipologie di accesso

TEST DI VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (VPI):

prova obbligatoria, non vincolante ai fini dell'immatricolazione, per la verifica delle conoscenze. I termini e le modalità di partecipazione sono stabiliti, dai singoli atenei, tramite bando. Per recuperare gli eventuali debiti, si svolgeranno entro il primo anno alcune attività supplementari, indicate con l'acronimo OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).

È possibile partecipare a più prove, a meno che, chiaramente, non si svolgano contemporaneamente.

Le prove sono di solito costituite da domande a risposta chiusa, raggruppate per argomenti e il sistema di somministrazione può essere su supporto cartaceo oppure on-line.

Corsi che possono richiedere la verifica delle conoscenze: Lettere e Filosofia – Ingegneria- Statistica – Scienze naturali – Matematica e Fisica – Scienze Sociali

TEST AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

Questa tipologia di prova è stabilita a livello locale, vale a dire, dalle singole facoltà/dipartimenti che ogni anno, emanano un bando di partecipazione relativo ad un determinato corso di laurea, con la descrizione dei conoscenze richieste ed il numero di studenti previsto.

Superata la prova, ci si colloca in graduatoria, rispetto al numero di posti previsto, e vanno completate le procedure di immatricolazione entro i termini previsti dal bando.

Per ogni corso di laurea, va verificato il bando emesso dalle singole facoltà/dipartimenti.

Corsi che di solito richiedono l'accesso programmato a livello locale: Architettura – Economia – Scienze Farmacologiche – Lettere e Filosofia – Ingegneria – Scienze Sociali

TEST DI INGRESSO A NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO NAZIONALE

I test di ingresso a numero programmato a livello nazionale, sono stabiliti dal Miur con cadenza annuale e riguardano esclusivamente i seguenti corsi di laurea magistrale a ciclo unico: **Medicina ed Odontoiatria; Medicina Veterinaria, Professioni Sanitarie; Architettura; Scienze della Formazione Primaria.**

Riportiamo di seguito i test di ingresso relativi alle università statali che hanno una **data unica nazionale.**

MEDICINA ODONTOIATRIA PROTESI DENTARIA: 4 Settembre 2018

VETERINARIA: 5 Settembre 2018

ARCHITETTURA: 6 Settembre 2018

PROFESSIONI SANITARIE: 12 Settembre 2018

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: 14 Settembre 2018

L'ABC PER LE MATRICOLE

ASSOCIAZIONI

Le università sostengono le iniziative promosse dagli studenti per attività culturali, formative, ricreative e sportive concedendo anche finanziamenti.

Le associazioni spesso si trovano negli spazi degli atenei. Avvicinatevi a quelle che sentite più vicine per finalità e contenuti. Partecipare vi farà sentire parte di questa nuova comunità.

BACHECHE

Anche se superate da quelle on line disponibili sui siti degli atenei, le bacheche funzionano ancora per annunci, richieste di case in affitto o lavori stagionali.

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Organo costituito da docenti, ricercatori e da una rappresentanza di studenti con il compito di coordinare la didattica e approvare i piani di studio. Riconosce poi i crediti relativi a conoscenze e abilità professionali acquisite in attività formative extrauniversitarie.

DOCENTI

Spesso temuti e criticati, sono i compagni di viaggio e le guide del vostro percorso formativo.

Cercate un confronto e un arricchimento dai loro consigli oltre che insegnamenti.

ESONERO TASSE

Gli studenti con requisiti di merito (anche aver preso 100 alla maturità) o di reddito e gli studenti con disabilità possono chiedere l'esonero parziale o totale dalle tasse.

FUORI SEDE

Sono studenti che hanno la residenza in un comune che non è considerato né in "Sede" né "Pendolare".

A loro sono destinate borse di studio, strutture residenziali e pasti gratuiti presso le mense universitarie.

GUIDA DELLO STUDENTE

Vademecum, scaricabile dai portali degli atenei, con tutte le informazioni utili per gli studenti dalle modalità di iscrizione ai piani di studio.

IMMATRICOLAZIONE

E' l'atto di iscrizione all'università. Vi verrà affidato un nume-

ro che vi identificherà per la prenotazione degli esami e degli altri servizi universitari.

LIBRETTO UNIVERSITARIO

È il documento elettronico sul quale vengono indicati gli esami sostenuti con i relativi voti e crediti acquisiti durante il percorso di studi. L'accesso, tramite app da smartphone o dal sito della vostra università, avverrà attraverso il numero di matricola e le credenziali che vi saranno fornite dalla vostra segreteria didattica una volta iscritti.

MOBILITA'

Tramite l'ufficio per l'internazionalizzazione potrete conoscere le modalità per concorrere a bandi per borse di studio estere, informazioni sui titoli congiunti, programmi di mobilità come i più noti Erasmus e Leonardo da Vinci.

NUMERO PROGRAMMATO

Ogni anno per ogni corso di laurea ad accesso regolato, il Miur stabilisce il numero massimo di posti disponibili sul territorio nazionale suddivisi per sede.

PROPEDEUTICITÀ

Sono gli esami da superare obbligatoriamente per poter sostenere quelli successivi.

RICEVIMENTO

Spazio di incontro che il docente dedica agli studenti per chiarire eventuali dubbi sorti durante lo studio.

SESSIONE D'ESAME

E' il periodo in cui potrete sostenere gli esami al termine di ogni ciclo di lezione. Le sessioni di solito sono tre: quella invernale (gennaio/febbraio), quella estiva (giugno/luglio) e quella autunnale (settembre/ottobre).

TIROCINI

Sono attività formative professionalizzanti nell'ambito di un percorso didattico riferito al corso di studio e finalizzato all'acquisizione di crediti formativi universitari.

UFFICIO ORIENTAMENTO

Svolge attività di informazione e supporto. Promuove inoltre i tirocini formativi previsti dagli ordinamenti didattici.

accademia di belle arti

ACCESSO: ESAME DI AMMISSIONE



OBIETTIVI FORMATIVI

L'Accademia delle Belle Arti fa parte del sistema di Alta Formazione Artistica e Musicale, ed è parte del comparto universitario italiano che fa capo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR-AFAM), al quale afferiscono le istituzioni italiane preposte alla formazione alle arti, alla musica e allo spettacolo. Solitamente l'offerta formativa è divisa in due momenti di studio: corsi accademici di Primo Livello (trienni ordinamentali) in: decorazione, grafica, pittura, scenografia, scultura, didattica dell'Arte. Superato il primo ciclo di studi si può accedere al secondo, (il biennio specialistico sperimentale) in progettazione e Cura degli Allestimenti Artistici, progettazione Plastica per la Scenografia Teatrale, arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Decorazione, Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Grafica, Arti Visive e Nuovi Linguaggi espressivi - Indirizzo Pittura; Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi - Indirizzo Scultura; Cultura del Costume (ad esaurimento).

SBOCCHI PROFESSIONALI

Un giovane laureato alla Accademia delle Belle Arti ha davanti a sé diverse opportunità di carriera. Ci sono i percorsi cosiddetti tradizionali collegati alla formazione dell'artista (arti visive, plastiche, decorative, dello spettacolo) ma anche quelli connessi alla creazione artistica attraverso la tecnologia moderna. Cinema, teatro, media televisivi e radiofonici, animazione locale e territoriale, restauro, promozione, eventi. Da qualche anno le Accademie hanno sviluppato particolare interesse per la comunicazione audiovisiva perché i mille mestieri legati all'elaborazione creativa della fotografia, del cinema e del video, offrono sbocchi interessanti. I sintesi, ecco un ventaglio delle professioni: Libero professionista; scenografo, pittore, arredatore, insegnante, grafico, fotografo, illustratore, scultore, curatore e tutte quelle professioni legate alla salvaguardia e conservazione dell'immenso patrimonio artistico culturale del nostro Paese.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Accademia di Belle Arti de L'Aquila

CALABRIA - Accademia di Belle Arti di Catanzaro; Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria; Accademia di Belle Arti "Fidia" di Stefanacani Vibo Valentia (Privata legalmente riconosciuta)

CAMPANIA - Accademia di Belle Arti di Napoli

EMILIA ROMAGNA - Accademia di Belle Arti di Bologna; Accademia di Belle Arti di Ravenna (Privata Legalmente Riconosciuta)

LAZIO - Accademia di Belle Arti di Frosinone; Accademia di Belle Arti di Roma; Accademia di Belle Arti di Roma "Rome University Of Fine Arts" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Viterbo "Lorenzo Da Viterbo" (privata legalmente riconosciuta)

LIGURIA - Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Sanremo "Istituto I. Duncan" (Privata legalmente riconosciuta)

LOMBARDIA - Accademia di Belle Arti di Brera; Accademia Carrara di Bergamo (Privata legalmente riconosciuta); Libera Accademia di Belle Arti di Brescia "Laba" (Privata legalmente riconosciuta) - Accademia di Belle Arti di Brescia Santagiulia (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Como "Aldo Galli" (Privata legalmente riconosciuta); Nuova Accademia di Belle Arti NABA (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti Europea dei Media di Milano e Novara (privata legalmente riconosciuta)

MARCHE - Accademia di Belle Arti di Macerata; Accade-

mia di Belle Arti Di Urbino

PIEMONTE - Accademia di Belle Arti di Torino; Accademia di Belle Arti di Cuneo (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti Europea dei Media di Milano e Novara (privata legalmente riconosciuta)

PUGLIA - Accademia di Belle Arti di Bari; Accademia di Belle Arti di Foggia; Accademia di Belle Arti di Lecce.

SARDEGNA - Accademia di Belle Arti di Sassari

SICILIA - Accademia di Belle Arti di Agrigento "Michelangelo" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Catania; Accademia di Belle Arti di Ragusa "Mediterranea" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Design e Arti Visive Abadir di S. Agata li Battiati (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Siracusa "Rosario Gagliardi" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Trapani "Kandinskij" (Privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Catania Nike (privata legalmente riconosciuta); Accademia di Belle Arti di Palermo; Accademia di Belle Arti Picasso di Palermo (Privata legalmente riconosciuta)

TOSCANA - Accademia di Belle Arti di Carrara; Accademia di Belle Arti di Firenze; Accademia di Belle Arti di Siena (Privata legalmente riconosciuta),

UMBRIA - Accademia di Belle Arti di Perugia "Pietro Vanucci" (Privata legalmente riconosciuta);

VENETO - Accademia di Belle Arti di Venezia; Accademia di Belle Arti di Verona "Cignaroli" (Privata legalmente riconosciuta)



3 Anni | Diploma Accademico di I Livello - 180 ECTS

Costume & Moda
Comunicazione di Moda: Fashion Editor, Styling & Communication
Media Design & Arti Multimediali

1 Anno | Master di I Livello - 60 ECTS

Design dell'Accessorio
Alta Moda, Fashion Design
L'Arte e il Mestiere del Costumista
Creative Knitwear Design
Fashion Jewelry



www.accademiacostumeemoda.it | info@accademiacostumeemoda.it

[#accademiacostumeemoda](https://www.instagram.com/accademiacostumeemoda) [#acmtalents2018](https://www.instagram.com/acmtalents2018)



architettura

ACCESSO: LAUREE TRIENNALI A NUMERO PROGRAMMATO
TEST A LIVELLO LOCALE

LM-4 C.U. ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (QUINQUENNALE)
TEST A LIVELLO NAZIONALE

L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

**L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato in Architettura dimostrerà di possedere capacità di comunicare correttamente ed efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché gli esiti del proprio lavoro e la metodologia adottata. Egli possiederà le basi per una corretta lettura e interpretazione della letteratura scientifica nei settori di pertinenza. Il laureato in Ingegneria Edile-Architettura sarà, inoltre, in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e sarà in possesso di adeguate conoscenze relative all'impiego del linguaggio grafico ed infografico necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività seminariali svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici di ciascun insegnamento. La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risultano essere strumenti molto utili per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. L'architetto rientra tra le professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione (ISTAT ATECO 2007) riconosciute a livello della U.E. Egli si potrà occupare della progettazione, dell'esecuzione e del controllo della qualità degli interventi architettonici, dell'analisi e del restauro del patrimonio edilizio e ambientale esistente. Sarà in grado di affrontare le problematiche attinenti la connessione degli insediamenti con il territorio, anche sotto il profilo della valutazione paesistica e della pianificazione urbanistica e territoriale.



SBOCCHI PROFESSIONALI

La laurea in Scienze dell'architettura individua come obiettivo formativo le conoscenze, le competenze e le abilità finalizzate al controllo critico ed operativo dei metodi di analisi e di comprensione propri degli strumenti di base della progettazione architettonica. Tali competenze consentono al laureato di assumere tutte le nuove responsabilità richieste dal mondo professionale nell'accezione chiaramente espressa dalla vigente legge sul riordino della professione [Dpr 328 del 2001]. Il campo di applicazione del laureato è quindi previsto presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, come anche presso enti e amministrazioni pubbliche, nelle forme di collaborazione con architetti forniti di laurea magistrale nel settore di competenza. Il laureato in Scienze dell'architettura, previo superamento dell'esame di stato, potrà essere iscritto nell'albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, nella sezione B, settore Architettura, con il titolo di Architetto junior.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria; Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIUGLIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma Tre; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Politecnico di Milano; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Camerino

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Enna KORE

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università IUAV di Venezia



design

**ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-4 DISEGNO INDUSTRIALE**



OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato di primo livello in design è una figura professionale che affronta, in team multidisciplinari, tutti gli aspetti del design di prodotto, di comunicazione e/o di servizio, dall'ideazione alla produzione. Nell'ambito dell'offerta formativa si distinguono due figure caratterizzanti. Designer di prodotto e grafico virtuale. Il primo opera in studi professionali, aziende manifatturiere, realtà che si occupano di allestimenti e standistica, enti locali o come libero professionista. Il designer grafico virtuale opera in studi professionali, agenzie di comunicazione, agenzie pubblicitarie, case editrici, aziende manifatturiere, enti locali o come libero professionista. Un progettista che conosce il valore culturale e strategico del design e il significato di tecnologia appropriata. Svolge quelle parti dell'attività del processo progettuale che sono relative all'esplorazione del mercato, dell'innovazione tecnologica e umanistica e all'ideazione del concept; svolge parti delle attività di processo volte alle fasi esecutive del progetto quali assistenza alla ingegnerizzazione e avvio della produzione dei prodotti. Capacità di riconoscere, descrivere e interpretare i problemi posti dal contesto e dal comportamento dell'utente, al fine di proporre approcci e soluzioni progettuali appropriate attraverso un concept di prodotto, di sistema-prodotto o di servizio. Capacità di scegliere le tecniche di rappresentazione più appropriate per la progettazione, di applicare le tecniche per le valutazioni di fattibilità economica e produttiva; capacità di confrontarsi all'interno di gruppi interdisciplinari, prevalentemente nell'area delle scienze della produzione a base tecnico/tecnologica, al fine di verificare la coerenza costruttiva, tecnologica e produttiva del progetto.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato trova collocazione come tecnico del progetto, in grado di sviluppare tutti gli aspetti di integrazione tra design del prodotto e processi tecnologici e produttivi, presso uffici tecnici e di ricerca e sviluppo delle imprese, o in studi professionali di progettazione e di consulenza. Le competenze fornite dal corso di laurea in Design del prodotto industriale sono richieste e apprezzate, non solo dall'industria specifica del settore, ma anche da quelle di un'area tecnologica più vasta, quali le aziende del settore informatico e del settore alimentare. Il target di riferimento è dunque il tecnico di progetto per la PMI in grado di gestire sia problemi di progetto low e medium end e in grado di gestire specificità esterne all'azienda, in ambiti sia spiccatamente che moderatamente innovativi nel campo del design.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara

CAMPANIA - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Bologna

LAZIO - Università degli Studi di Roma; Sapienza, Università di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Politecnico di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Camerino

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari

SICILIA - Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università IUAV di Venezia

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica San Raffaele Roma



H
HDEMY
GROUP



VIDEOCONFERENZA

Videokonferenza è collegamento in tempo reale: audio, video e condivisione desktop. Essere a casa non sarà più una limitazione, ma il modo più comodo per seguire le proprie lezioni.

DESIGN SCHOOL

Interior design
Light design
Product design
Garden design
Visual merchandising e retail

VISUAL DESIGN SCHOOL

Visual design
Motion design

FASHION SCHOOL

Accessories design & textile
Fashion design e knitwear
Fashion window e show
Haute couture e corsetteria

Scienze della formazione

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-15 SCIENZE DEL TURISMO

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

LM-85 BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito: conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze; conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi; abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza; una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi; il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, eco-musei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G.D'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Tor Vergata; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" LUMSA Roma; Università degli Studi della Tuscia; Università degli Studi Europea di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Milano "Bicocca"; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM; Libera Università "Vita-Salute S.Raffaele" Milano

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università

degli Studi di Urbino "Carlo BO"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino; Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Vercelli

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia; Università degli studi del Salento

SARDEGNA - Università degli studi di Cagliari; Università degli studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia; Università per Stranieri di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

VALLE D'AOSTA - Università degli Studi della Valle d'Aosta

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "Italian University line" IUL; Università Telematica Pegaso; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica Guglielmo Marconi, Università Telematica "Universitas Mercatorum", Università Telematica "E-Campus", Università Telematica Internazionale Uninettuno; LINK Campus University

Scienze della comunicazione

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati in scienze della comunicazione devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttore a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo
CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine
LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" LUMSA Roma; Università degli Studi della Tuscia
LIGURIA - Università degli Studi di Genova
LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano - Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università di lingue e comunicazione IULM; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Pavia
MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università

degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
MOLISE - Università degli Studi del Molise
PIEMONTE - Università degli Studi di Torino
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena
TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia; Università per Stranieri di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona
SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari
SICILIA - Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Catania
UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica E-Campus; LINK Campus University

giurisprudenza

**ACCESSO: LIBERO/TEST VALUTATIVO SECONDO GLI ATENEI
L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
LMG/01 MAGISTRALI IN GIURISPRUDENZA**

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati devono possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. L'obiettivo è perseguito attraverso lo studio di particolari settori dell'ordinamento e specificatamente della normativa pertinente alle funzioni di operatore giudiziario, di consulente del lavoro, di operatore giuridico d'impresa, di operatore informatico-giuridico nonché ad altre attività presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. E' indispensabile saper parlare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, ed adeguate conoscenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso di studi in Scienze dei servizi giuridici forma laureati con una solida preparazione culturale e giuridica ed una formazione più immediatamente professionalizzante, indispensabile per lo svolgimento di specifiche attività, presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, in ambito europeo ed internazionale. I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo; Università degli Studi di L'Aquila; Università degli Studi "G.D'Annunzio" Chieti-Pescara

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi del Sannio

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Cassino e del Lazio

Meridionale; LUISS-Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli"; Università degli Studi Europea di Roma; Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta"-LUMSA; Università degli Studi della Toscana

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano; Università Carlo Cattaneo - LIUC; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi "Bocconi" di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari

"Aldo Moro"; Università LUM "Jean Monnet"; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TRENTINO - Università degli Studi di Trento

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "E-Campus"; Università Telematica Giustino Fortunato; Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica "Leonardo da Vinci"; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica Pegaso; Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica "Niccolò Cusano"

**OPEN DAY
+ TEST DI
AMMISSIONE
2018-2019**

sabato

21 LUGLIO
ORE 9.00

all'**UNIVERSITÀ LUMSA**

#LevelUp

Inquadra il QR Code
col tuo smartphone
e scopri i corsi 2018-19



Per informazioni
scrivi a orientamento.roma@lumsa.it
o vai su www.lumsa.it

TI ASPETTIAMO A ROMA IN
**VIA DI PORTA
CASTELLO, 44**

ingegneria

ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

L-07 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

L-09 INGEGNERIA INDUSTRIALE

L-23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

LM-4 C.U. ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (QUINQUENNALE)

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del Corso di Laurea in Ingegneria è di formare tecnici con una preparazione di tipo trasversale rispetto ai tradizionali settori dell'ingegneria industriale, con la capacità di integrare conoscenze tipiche di tutta l'ingegneria industriale con una buona conoscenza dei problemi e dei metodi di organizzazione e gestione dell'azienda e dei processi di produzione e logistici in particolare. Allo scopo di una preparazione ampia e trasversale è finalizzata anche l'effettuazione di stage ed esperienze professionalizzanti, per consentire un pronto e fruttuoso inserimento in una grande varietà di aziende manifatturiere e di processo. La preparazione del laureato lo rende in grado di operare con visione interdisciplinare dei problemi, senza eccessiva specializzazione tecnologica ma con buona predisposizione al lavoro in collaborazione con tecnici e manager di diversa estrazione e con capacità di rapido adeguamento delle proprie abilità al variare delle esigenze dell'impiego. Il profilo professionale è quello di un professionista che possiede una visione complessiva ed interdisciplinare delle problematiche coinvolte nella gestione di in un sistema produttivo e logistico e la capacità di utilizzarla sia in attività di configurazione, dimensionamento, installazione ed avviamento di un tale sistema sia in attività di organizzazione, conduzione, gestione e manutenzione del sistema stesso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Nella strutturazione del percorso formativo e nell'individuazione delle conseguenti opportunità di occupazione dei laureati in Ingegneria, si sono tenuti in particolare considerazione:

- le peculiarità specifiche del naturale bacino socio-geografico a cui i laureati si affacciano e che si è connotato, in maniera sempre più marcata, secondo una dimensione internazionale delle imprese
- il consolidato apprezzamento, nel bacino stesso, per la figura dell'ingegnere industriale in genere e gestionale, progressivamente delineatosi negli anni trascorsi dall'attivazione del corso di laurea e che porta ad avere elevatissimi livelli di assorbimento occupazionale.

Infine si è prestata attenzione anche al momento di incisiva ristrutturazione che stanno attraversando il settore industriale produttivo e quello dei servizi, con un conseguente ruolo strategico richiesto alla Facoltà di Ingegneria e alle sue lauree della Classe di Ingegneria industriale nell'accompagnare positivamente questa fase.

Di conseguenza l'attenzione è rivolta alle piccole e medie imprese che costituiscono, con larga prevalenza, il tessuto produttivo locale, alle industrie di processo che sono storicamente radicate, alle grandi imprese ed alle aree di eccellenza che connotano, in termini di qualità, il tessuto produttivo. Contemporaneamente, sono considerate le opportunità ed esigenze che caratterizzano le aziende di servizio e consulenza, la Pubblica Amministrazione ed i settori recentemente emersi come particolarmente strategici (ad esempio, energia, sanità e settore finanziario). Ne scaturiscono prospettive occupazionali molto positive.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine; Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università della Tuscia; Università "Campus Bio-Medico" di Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Politecnico

di Milano; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università "Carlo Cattaneo" - LIUC

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

PIEMONTE - Politecnico di Torino

PUGLIA - Politecnico di Bari; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina

TOSCANA - Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Firenze

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica E-Campus, Università Telematica Pegaso; Università Telematica "Niccolò Cusano"



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

L'Università senza confini

www.uninettunouniversity.net



Iscriviti ora
a UNINETTUNO
A.A 2017/2018

- 29 Corsi di laurea
- 17 Corsi di master
- 90 Poli tecnologici
- 200 Sedi di esame nel mondo

BENI CULTURALI

PSICOLOGIA

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

ECONOMIA

GIURISPRUDENZA

INGEGNERIA

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO: l'università senza confini. Ovunque tu sia senza limiti di spazio e di tempo studia su www.uninettunouniversity.net. Qui i migliori docenti di diverse università del mondo insegnano per te in italiano, arabo, inglese, francese e greco. Studia oggi per costruire con successo il tuo domani.

L'Università UNINETTUNO è l'unica telematica promossa
a pieni voti dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

T +39 06 69207670/71 - numero verde 800 333 647

info@uninettunouniversity.net

Seguici su



Facebook Twitter YouTube Google+ LinkedIn

Università Telematica Internazionale UNINETTUNO - Corso Vittorio Emanuele II, 39 00186 - Roma

E-LEARNING: UN MODELLO VINCENTE PER UN'UNIVERSITÀ SENZA CONFINI E ALL'AVANGUARDIA. IL CASO UNINETTUNO

Il futuro dell'istruzione è online: senza confini, flessibile, innovativa e al passo con le richieste della società digitale. Anche in Italia il trend sta cambiando e sempre più neodiplomati scelgono l'università online. Ma perché? È noto che sempre più spesso gli studenti apprezzano la possibilità di organizzare i tempi di studio in maniera autonoma, di utilizzare un metodo didattico alternativo che li proietta nel futuro, di risparmiare sulle spese da fuori sede, di entrare a far parte di una community internazionale. Lo sanno bene, per esempio, negli Stati Uniti, dove sono oltre sei milioni gli studenti che seguono almeno un corso "a distanza".

Ma non tutti gli atenei telematici permettono ai ragazzi di fare un salto di qualità, per questo è importante saper scegliere e puntare sull'esperienza.

L'anno scorso l'ANVUR, l'agenzia che valuta il sistema universitario, ha promosso per esempio a pieni voti l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, leader nel settore dell'e-learning con corsi di laurea triennale e magistrale in 5 lingue (italiano, inglese, francese, arabo e greco); docenti provenienti dai più prestigiosi atenei nazionali e internazionali; 6 facoltà; 29 corsi di laurea; circa 20 master post lauream; 200 sedi d'esame distribuiti in tutto il mondo e titoli di studio riconosciuti in Italia e all'estero. A sceglierla sinora sono stati oltre 16 mila studenti, provenienti da 163 Paesi del mondo: un'immensa community internazionale che rende UNINETTUNO un'università davvero senza confini.

Grazie all'ambiente di apprendimento su Internet, il cosiddetto "Cyberspazio didattico" – frutto di un lavoro di ricerca del Rettore Maria Amata Garito col



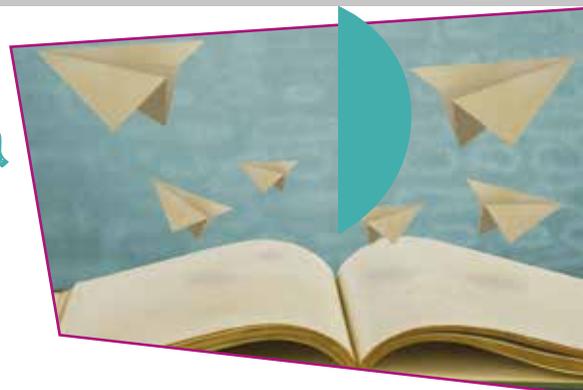
suo team, che va avanti da oltre 25 anni – gli studenti studiano in un ambiente multiculturale e multilinguistico, comunicano idee e riflessioni, si confrontano, pongono quesiti, si scambiano conoscenze che condividono in forum, wiki, classi interattive, aule virtuali tridimensionali. Lo studente costruisce in autonomia il proprio percorso di apprendimento online, ma non è mai lasciato solo perché sempre affiancato e guidato da docenti-tutor esperti. La videolezione rappresenta lo strumento principale che veicola il sapere e a questa si affiancano materiali didattici multimediali, tutti scaricabili (slides, fotografie, bibliografie, esercizi interattivi, ecc.).

L'offerta formativa UNINETTUNO è costantemente aggiornata e in linea con le richieste del mercato del lavoro globale: tutti i piani di studio UNINETTUNO sono pensati, infatti, per fornire competenze specifiche nei nuovi settori in espansione, come per esempio, l'industria 4.0, Big Data, Cybersecurity, digitalizzazione del patrimonio culturale, comunicazione digitale, economia digitale, Data Science, rapporto tra processi cognitivi e tecnologie, diritto della società digitale, Green Economy e Cloud computing.

Per maggiori dettagli:
www.uninettunouniversity.net

lettere e filosofia

ACCESSO: LIBERO
L-42 STORIA
L-6 GEOGRAFIA
L-10 LETTERE
L-5 FILOSOFIA



OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una solida formazione di base, negli studi linguistici, filologici e letterari; possedere buona conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna. Possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Completano il percorso formativo dei quattro curricula gli insegnamenti di Geografia, di Storia greca e di Storia romana, che sviluppano la capacità di collegare ai contesti storico-politici le conoscenze della Letteratura antica. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che serviranno ad assicurare, attraverso forme seminariali, un accostamento più approfondito ai testi e ai documenti antichi. Particolare rilievo assume l'insegnamento di Filologia romanza per orientare lo studente verso la comprensione delle radici culturali del mondo romanzo, mentre insegnamenti storici e letterari a scelta come quelli del settore di Storia del cristianesimo e delle Chiese o di Letteratura cristiana antica o di Letteratura latina medievale contribuiscono a una contestualizzazione più approfondita di questo percorso. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati dei corsi di laurea in lettere e filosofia potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito. I settori che accolgono i laureati in lettere sono dunque: - enti locali (comuni, province, regioni); - settori della promozione culturale; - centri di ricerca e parchi letterari; - aziende editoriali e librerie; - centri di stampa periodica (giornali, riviste) o preparazione di base per percorsi giornalistici; - settore radio-televisivo; - istituzioni pubbliche e private impegnate nell'organizzazione dello spettacolo.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

FRIULI - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università "Vita-Salute S. Raffaele" Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale

"Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Enna "Kore"

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena; Università per Stranieri di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia; Università per Stranieri di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca' Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica E-Campus

Lingue

ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO A SECONDA DELL'ATENEO

L-11 LINGUE E CULTURE MODERNE

L-12 MEDIAZIONE LINGUISTICA



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. La laurea crea le basi per l'esercizio delle seguenti professioni: Scrittori e poeti, Dialoghisti e parolieri, Redattori di testi per la pubblicità, Redattori di testi tecnici, Giornalisti, Archivisti, Bibliotecari, Curatori e conservatori di musei, Grafici, Allestitori di scena.

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dei corsi di laurea in lingue devono: possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture; possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico; possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica; possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario; essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali. Solitamente gli atenei prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

FRIULI - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT); Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" Roma LUMSA; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cu-

re; Università degli Studi di Pavia; Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

MARCHE - Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Siena; Università degli studi di Pisa

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia;

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica E-Campus

LA FACOLTÀ E IL LAVORO CHE FARAI

io *Scelgo*



LA COLLANA DELLE PROFESSIONI DI

ITALIA  ORIENTA®

“ORDINA ON LINE”



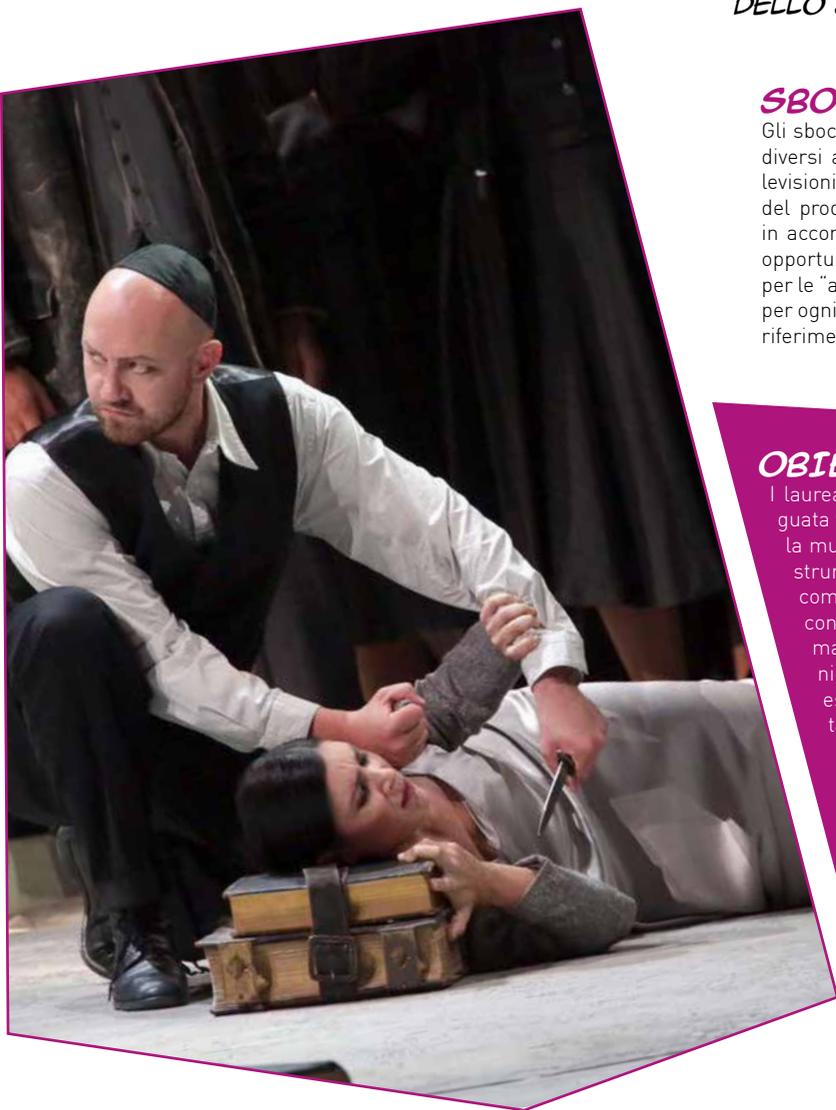
Per Info e ordini:
ioscelgo@italiaorienta.it

Numero Verde
800-588615
servizio gratuito

dams

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

ACCESSO: LIBERO CON VERIFICA DELLE CONOSCENZE
L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA



SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università di Teramo
CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine
LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma Tre
LOMBARDIA - Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università di lingue e comunicazione IULM
PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università del Salento
SARDEGNA - Università di Cagliari
SICILIA - Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo
TOSCANA - Università degli studi di Firenze; Università di Pisa
VENETO - Università degli Studi di Padova
TELEMATICHE - Università Telematica "E-CAMPUS"; LINK CAMPUS University

Salute & Benessere



(R)ESTATE
IN SALUTE!

"PERCHÉ OCCUPARSI DI SALUTE A VENT'ANNI?"

Perché occuparsi di salute a vent'anni? Perché il futuro si costruisce a quest'età e perché la sua tutela oggi più che mai deve cominciare presto.

Oggi si vive più a lungo, tanto di più. Ma non basta aggiungere anni alla vita, è ancora più importante che gli anni guadagnati grazie al progresso scientifico siano anche vita vissuta pienamente. Le basi bisogna gettarle subito e cominciare presto a prendersi cura di sé stessi, la prima e più importante forma di prevenzione. Fare sport, mangiare in modo equilibrato, non consumare alcol e non fumare, non cedere al doping e alle droghe sembrano precetti banali, paternalistici, eppure rappresentano davvero un'efficace assicurazione sulla qualità della vita attuale e futura. L'unica a costo zero.

La battaglia per gli stili di vita salutari è in corso da tempo, una vera e propria guerra di trincea dove si guadagna e si perde salute. Un esempio: la nostra dieta. Seppure con differenza di prevalenza in tutto il Paese, da Nord a Sud, continua a crescere la quota di persone in sovrappeso e dappertutto cibi industriali e ipercalorici imbandiscono le nostre tavole e affollano i menù di molti pub, ristoranti e paninoteche. Un vero peccato se si pensa che la nostra tradizione ci consegna invece la dieta mediterranea, la più bilanciata, la più variata e perciò la più ricca di elementi nutritivi che prevengono, nella giusta combinazione, per esempio, le malattie cardiovascolari. Una dieta che sostituiamo sempre più con cibi industriali, sempre troppo pro-

L'Istituto Superiore di Sanità è l'organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica. L'istituto è in prima linea anche nei più accreditati progetti di ricerca con attività di cooperazione internazionale. Walter Ricciardi è il suo Presidente. Professore ordinario di Igiene e Medicina Preventiva, già Vice Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.



“ Imparare a custodire la salute è qualcosa di più che attuare un comportamento corretto ”

cessati e raffinati dimenticandoci come l'equilibrio alimentare sia rappresentato da quella piramide che ha alla base frutta, verdura, legumi.

Ma il sovrappeso, e i danni che ne derivano, si combattono anche con il moto, con uno stile di vita che, dove può, sostituisce, per esempio, l'auto con la bicicletta o recandosi a piedi all'università o al cinema, soprattutto se si vive in città, dove quest'abitudine aiuta anche a diminuire l'inquinamento ambientale, un'altra delle minacce che il nostro organismo deve combattere. Un allarme ignorato da molti.

Imparare a custodire la salute è infatti qualcosa di più che attuare un comportamento corretto. Significa mettere in campo una serie di azioni individuali, coordinate e coerenti che riguardano più di un ambito della nostra vita, tutte finalizzate al nostro benessere presente e futuro.

Inutile, infatti, coltivare un orto se poi non si è attenti a smaltire correttamente i rifiuti o se non si promuove un consumo corretto e sostenibile perché la nostra salute non può prescindere dalla salute della terra che coltiviamo, dell'acqua che ci nutre e che irriga i nostri campi e dell'aria che respiriamo.

La salute è oggi più che mai un processo, una responsabilità individuale e collettiva, e porre le basi per poterla tutelare è sempre più un'urgenza poiché ammalarsi, se non si collabora a rendere sostenibile il sistema, anche con comportamenti individuali, potrebbe diventare un lusso.

**Walter Ricciardi
Presidente ISS*

MAL DI TESTA DELLO STUDENTE, I TRE RIMEDI PIÙ UTILI

Quasi la metà degli adolescenti soffre di mal di testa: il 40 per cento per la precisione. L'emicrania è la malattia neurologica genetica più diffusa tra i giovanissimi. Il tipo di mal di testa più comune nell'adolescenza? L'attacco emicranico.



Abbiamo chiesto al **Prof. Massimiliano Valeriani** Direttore del Centro Cefalee dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, le tre strategie migliori per contrastarlo.

1) Prof. Valeriani qual è la forma più comune di mal di testa negli adolescenti?

Il più comune mal di testa negli adolescenti è l'attacco emicranico

2) Quali caratteristiche presenta questo tipo di mal di testa?

Si tratta di un mal di testa piuttosto intenso, che spesso costringe il ragazzo o la ragazza a interrompere le proprie attività. Spesso il dolore è pulsante, dando la sensazione di avere...il cuore in testa. Frequentemente si associa al desiderio di stare al buio e in silenzio. Può infine essere presente nausea e finanche vomito.

3) Quali sono le cause più frequenti del mal di testa?

Le cefalee più frequenti nell'adolescente sono quelle cosiddette "primarie", cioè legate a una predisposizione costituzionale. L'emicrania e la cefalea tensiva sono le cefalee primarie più rappresentate. Cause frequenti di cefalee "secondarie" sono le malattie infiammatorie delle vie aeree superiori e dei seni paranasali. Per quanto riguarda la sinusite, bisogna però considerare che non può interessare i bambini al di sotto degli otto anni, in quanto la formazione anatomica dei seni non è ancora completa.

4) I difetti della vista possono scatenare il mal di testa?

In realtà si tratta di un problema sopravvalutato. Nell'adolescente emicranico il mal di testa può essere scatenato da qualsiasi situazione di malessere o di affaticamento. È chiaro che uno sforzo visivo eccessivo può causare il mal di testa in chi ha una predisposizione costituzionale, ma di per se il difetto di vista non è mai la causa della cefalea.

5) Il mal di testa può cronicizzarsi anche in giovane età?

Certamente! Circa il 10% degli emicranici in età pediatrica, cioè fino ai 18 anni, tende ad avere mal di testa frequenti e quindi a sviluppare un'emicrania cronica.

6) Esiste un legame fra mal di testa e ansia?

L'ansia è una delle comorbidità psichiatriche più frequenti

dell'emicrania nel bambino e nell'adolescente. L'ansia non è la causa del mal di testa, ma può peggiorare l'emicrania, favorendone la cronicizzazione.

7) Fra gli alimenti quali possono peggiorare il mal di testa?

Questo è un discorso piuttosto delicato, in quanto spesso porta alla compilazione di vere e proprie liste di proscrizione di alcuni alimenti. Teoricamente ogni alimento può essere fattore scatenante dell'attacco in chi soffre di emicrania. Se, tuttavia, c'è un fatto scatenante alimentare l'adolescente se ne accorge, perché la relazione fra l'assunzione di un dato alimento o bevanda e la comparsa del mal di testa è molto stretta e costante.

8) E' vero che sono colpite maggiormente le ragazze e perché?

In realtà fino alla pubertà la prevalenza dell'emicrania è uguale fra maschi e femmine. Dopo la pubertà invece la prevalenza aumenta nettamente nelle ragazze. Sicuramente le modificazioni ormonali della pubertà, diverse nei 2 sessi, spiegano questi cambiamenti.

9) Le crisi possono essere prevenute?

Sì. In alcuni casi possono essere sufficienti alcune norme comportamentali. Per esempio un ritmo sonno-veglia regolare può essere d'aiuto. In molti casi però è necessario ricorrere a una terapia di profilassi, che può essere di tipo sia farmacologico che non.

10) Prima di salutarci ci dice i tre rimedi più utili per contrastare il mal di testa?

Uno: avere una diagnosi dal proprio pediatra o da un centro cefalee specializzato riduce l'ansia sull'incertezza della causa del mal di testa e, in genere, migliora la situazione. Due: assumere tempestivamente dopo l'inizio del mal di testa l'antidolorifico prescritto dal pediatra o dallo specialista. Infine tre: evitare di essere "disordinati" nelle proprie attività quotidiane: mantenere un ritmo sonno-veglia regolare, evitare una gestione irregolare dei pasti, mantenere una prestazione scolastica costante senza la necessità di effettuare recuperi molto stressanti.

COLON IRRITABILE? FACCIAMO CHIAREZZA...

Vi siete mai chiesti se è il cervello che comanda l'intestino o viceversa? In realtà la domanda è a trabocchetto perché la comunicazione è bidirezionale. Ad esempio l'attività intestinale dopo un pasto abbondante tende a provocare sonnolenza ed uno stato di appagamento. L'assunzione di cibo, particolarmente se molto calorico, determina una riduzione dell'ansia. Una digestione difficile dopo aver ingerito cibi pesanti determina anche un calo dell'attenzione che può essere pericoloso in contesti di guida. Ma il cervello, d'altro canto, influenza pesantemente l'attività del sistema digerente in moltissime forme. Ad esempio particolari colori del cibo ne aumentano l'appetibilità ed in generale già la vista del cibo promuove ad esempio la salivazione. Se siamo impegnati in attività molto piacevoli tendiamo meno a sentire la fame. Uno stato depressivo può portare una persona a mangiare in eccesso o in difetto rispetto al suo fabbisogno. Ma è giusto affermare che l'ansia nasce nella pancia? Nelle persone con intestino irritabile si stabilisce una circolarità per cui si tende a porre eccessiva attenzione ai feedback intestinali e questo aumenta lo stato di ansia. Tale ansia viene definita "viscerale". Quindi il nostro comportamento dipende anche da quello che mangiamo o meglio da come il cervello reagisce a quello che mangiamo? Esiste anche in questo caso una



correlazione strettissima data soprattutto dal fatto che il cibo, a partire dalla nascita, rappresenta una fonte primaria di rinforzo positivo cioè di premio e gratificazione, oppure di punizione nel caso di malessere, che nel tempo va a condizionare molti comportamenti. Quindi, nonostante ansia e depressione non siano la vera e propria causa della patologia, i disturbi intestinali tipici della sindrome del colon irritabile tendono ad aggravarsi nei momenti di maggiore tensione. E, anche persone non affette dalla malattia, possono avere modificazioni nel funzionamento intestinale a causa di eventi stressanti. In tempo d'esami quindi meglio avere un vademecum per contrastare il colon irritabile. È importante infatti che chi soffre della sindrome del colon irritabile cerchi di tranquillizzarsi ed eviti di essere stressato, per quanto possibile. L'esercizio fisico, il training autogeno, lo yoga, la meditazione e l'agopuntura possono aiutare a rilassarsi.

RIMEDI PER IL COLON IRRITABILE

- DISTENDERSI
- NON FUMARE
- DORMIRE DI PIÙ
- FARE ESERCIZI FISICI PER DIMINUIRE LA TENSIONE

DIETA PER IL COLON IRRITABILE

- MANTENERE UNA BUONA IDRATAZIONE
- CONSUMARE PESCE
- PREDILIGERE LA COTTURA AL VAPORE
- EVITARE UN'ALIMENTAZIONE SBILANCIATA, TROPPO RICCA DI GRASSI
- CONSUMARE FRUTTA, VERDURA E CEREALI
- MANGIARE ALIMENTI RICCHI DI FIBRE
- MANGIARE A ORARI REGOLARI E SENZA FRETTA



L'ACQUA, L'ALLEATA DELLA NOSTRA MEMORIA!

Come mantenere alta l'attenzione e la concentrazione durante lo studio e specialmente come potenziare le capacità mnemoniche? Quando si studia si ha bisogno della massima lucidità e reattività. Per ottenere il massimo dell'efficienza cognitiva fondamentale è l'idratazione. Partiamo quindi da un bel sorso d'acqua! Circa il 60% del nostro corpo è composto da questa sostanza, ma spesso non le dedichiamo la giusta attenzione. Non tutti, ad esempio, sanno che l'insufficiente idratazione può incidere negativamente non soltanto sulle prestazioni fisiche, ma anche su quelle cognitive. Alcuni test psicologici hanno dimostrato che una disidratazione pari al 2% del peso corporeo comporta una diminuzione significativa della memoria a breve e a lungo termine e dei tempi di reazione ad uno stimolo. In particolare gli studenti dovrebbero ricordarsi di bere a sufficienza, minimo un litro e mezzo di acqua al giorno. Soprattutto quando si è vicini ad un'interrogazione o ad un esame. Meglio poi se l'acqua è ricca di calcio, minerale utile alla trasmissione degli impulsi nervosi, di magnesio e sodio, per la regolazione del bilancio idrico. Attenzione invece ai falsi miti: non esistono acque dimagranti o ingrassanti e anche l'acqua gassata può avere i suoi benefici, esercitando una pressione che accelera lo svuotamento dello stomaco e il transito del cibo nell'intestino.



VANTAGGI

- Perdi peso in fretta
- Acceleri il metabolismo
- Riduci la cellulite e la ritenzione idrica
- Migliori idratazione e ossigenazione dei tessuti, dunque ne aumenti il tono e l'elasticità
- Riduci il gonfiore

5

MOTIVI FONDAMENTALI PER BERE ACQUA



SALUTE DEL CUORE

Bere una buona quantità di acqua può diminuire il rischio di un attacco di cuore. Uno studio di 6 anni pubblicato nel maggio del 2002 dall'American Journal of Epidemiology ha dimostrato che coloro che bevono più di 5 bicchieri di acqua al giorno hanno il 41% di probabilità in meno di subire un infarto di coloro che bevono meno di 2 bicchieri di acqua al giorno.

PIÙ ENERGIE

La disidratazione, anche solo dell'1-2% del peso corporeo, fa diminuire le forze e fa sentire molta stanchezza. Se senti sete sei già disidratato e questo può dare fatica, stanchezza muscolare, vertigini e altri sintomi.

CURA DEL MAL DI TESTA

Un altro sintomo della disidratazione è la cefalea, infatti spesso questo sintomo è legato semplicemente ad un diminuito introito di acqua.

PELLE SANA

Bere acqua può ripulire la pelle, e molte persone dichiarano un colorito salutare dopo l'assunzione di acqua. L'acqua è usata dal corpo per eliminare le tossine e i prodotti tossici.

DIGESTIONE OK

Il nostro sistema digerente ha bisogno di una buona quantità di acqua per digerire in maniera corretta. Spesso l'acqua può aiutare problemi di acidità di stomaco, e l'acqua insieme alle fibre può curare la stitichezza.

ALFABETO ALIMENTARE DELLA SALUTE

RAGAZZI, IMPARIAMO A DIVENTARE CONSUMATORI CONSAPEVOLI!

Tuteliamo la nostra salute imparando a conoscere cosa si nasconde dietro l'etichetta. Ecco qualche suggerimento utile:

1

La **lista degli ingredienti** non è casuale: sono riportati in ordine decrescente di peso, ovvero da quello presente in maggiore quantità fino a quello più marginale.

2

La **data di scadenza** - Da consumare entro il... - indica il giorno entro il quale consumare in sicurezza l'alimento. E' presente su cibi deperibili come il latte, i formaggi, la carne etc...

3

Da consumare preferibilmente entro il... : è la data entro la quale l'alimento mantiene intatte tutte le sue qualità organolettiche e nutrizionali, mangiarlo dopo non ci espone a rischi sanitari ma a risentirne può essere il palato. E' riportato sui biscotti, sul tonno, sulla pasta, sulle bevande, etc...

4

Gli allergeni - come i cereali che contengono glutine, il latte, la soia, la frutta secca, l'uovo, i crostacei, la senape, il pesce - in etichetta devono essere evidenziati in grassetto, con un tratto sottolineato o con un fondo diverso.

5

L'indicazione di origine della materia prima, ovvero il paese dove è stata ottenuta, è obbligatoria sulle confezioni di: miele, olio extravergine 100% Italiano, prodotti ittici, uova, carni (fresche, non lavorate), passata di pomodoro e conserve, latte fresco e UHT, ortofrutta, pasta e riso.

6

Nella tabella nutrizionale devono essere riportati obbligatoriamente i valori medi per 100 g o ml di prodotto di: Energia in kcal, Grassi, di cui acidi grassi saturi, Carboidrati, di cui zuccheri, Proteine, Sale.

7

Altri elementi possono essere aggiunti nella dichiarazione nutrizionale, come le vitamine, i sali minerali o le fibre, a patto che il loro contenuto superi le dosi stabilite dalla legge: se leggete Fonte di calcio significa che l'alimento apporta almeno il 15% del Valore nutrizionale di riferimento giornaliero di quel minerale.



8

Light o Leggero, quando lo leggete sulla confezione significa che l'alimento non è "dietetico" ma che contiene il 30% di calorie in meno rispetto a un cibo tradizionale della stessa categoria.

9

Senza zuccheri indica che il prodotto non contiene più di 0,5 g di zuccheri aggiunti per 100 grammi di prodotto.

10

Senza sale significa il contenuto di sodio non supera gli 0,005 g per ogni 100 grammi.

11

Fonte di fibre mi devo aspettare almeno 3 grammi di fibre per ogni grammo di prodotto.

12

Yogurt quello che può vantare questa denominazione di vendita è solo quello che contiene i due fermenti lattici previsti dalla legge: il *Lactobacillus bulgaricus* e lo *Streptococcus thermophilus*. I prodotti che non li contengono o che contengono altri probiotici o bacilli non possono definirsi yogurt.

13

Il cioccolato fondente, ha più cacao e meno zuccheri del cioccolato al latte.



14

Energy drink, una lattina da 250 ml contiene mediamente 90 mg di caffeina più di un caffè espresso da bar.

15

Soft drink una lattina da 250 ml contiene tra i 19 e i 23 grammi di zuccheri: più della metà della dose giornaliera di zuccheri aggiunti consigliata dall'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità).

16

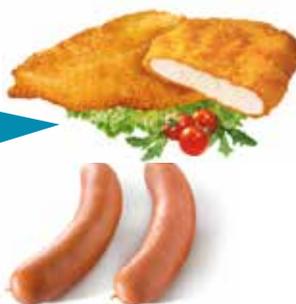
Corn flakes, trenta grammi contengono in media 0,30 grammi di sale... quasi quanto una dose analoga di patatine fritte in busta.

17

Conservanti da evitare, (o da limitarne al massimo l'assunzione) sono i nitrati e i nitriti - presenti in particolar modo nei salumi ma non ad esempio nei prosciutti Dop - e i solfiti, impiegati in molti alimenti: dai crostacei ad alcuni soft drink fino al vino.

HO LETTO CARNE SEPARATA MECCANICAMENTE TRA GLI INGREDIENTI, COSA SIGNIFICA?

Si tratta di una "poltiglia" di carne che viene raschiata dalle carcasse del pollame e poi tenuta insieme attraverso addensanti. E' usata nei wurstel, cotolette e altri preparati.



*Si ringrazia per il contributo **Enrico Cinotti** vicedirettore del mensile **Il Salvagente** e autore del libro **"È facile fare la spesa se sai leggere l'etichetta"**

Newton Compton Editori

LE DIETE PER LEI

LE PORZIONI OK PER LA TUA DIETA

Menu' giornaliero suggerito

Colazione

- THÈ O CAFFÈ SENZA ZUCCHERO Q. B.
- LATTE PARZ. SCREM. SENZA ZUCCHERO 200 G.
Yogurt magro 250 g.
- PANE COMUNE 25 G.
Pane integrale 35 g, fette biscottate, grissini, cracker, fiocchi mais 20 g.



Pranzo

- PASTA O RISO ASCIUTTI. 70G
- OLIO 10 G.
Condita con pomodoro fresco, sugo di verdure, erbe aromatiche, zafferano, oppure: pane comune 90 g, pane integrale 100 g, grissini, cracker, fette biscottate 60 g, patate 280 g (1 v./sett.); legumi secchi 80 g, legumi freschi 240 gr. (2 v./sett.); oppure: pasta o riso in brodo 30 g + pane comune 50 g; oppure: pasta o riso 50 g + legumi secchi 25 g.



- CARNE 130 G.
Pollo, coniglio, tacchino, vitello, vitellone, manzo, cavallo, agnello, lonza di maiale 130 g (6 v./sett.) cucinata ai ferri, lessata, al forno, al cartoccio, arrosto, vietati intingoli e fritti; pesce fresco o surgelato 150 g esclusi anguilla, capitone e salmone (2 v./sett.) cucinati come la carne; uova n°2 (1 v./sett.) sode, in camicia, strapazzate al pomodoro, in frittata in padellini antiaderenti; prosciutto cotto, crudo, bresaola, speck privati del grasso visibile 50 g (2 v./sett.); formaggio fresco tipo mozzarella, crescenza, caprini, philadelphia, caciotte fresche, primosale 70 g (3 v./sett.), se ricotta o fiocchi di latte 140 g.
- VERDURA COTTA O CRUDA 150 G.
Tutte le verdure escluse patate e legumi, perché sostituibili a pasta e pane
- OLIO DI OLIVA 10 G.
- PANE COMUNE 50 G.
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g.



Spuntino

- FRUTTA FRESCA 200 G.
Tutta la frutta fresca di stagione, vietate banane, cachi, uva, frutta secca, castagne, frutta conservata. Succo di frutta senza zucchero aggiunto 200 cc.



Merenda

- THÈ O CAFFÈ SENZA ZUCCHERO Q. B.
- CRACKER 30 G.
Pane comune 40 g, pane integrale 50 g, grissini 20g, fette biscottate 30 g.



Cena

- FORMAGGIO FRESCO 70 G.
Vedi frequenze e sostituzioni del pranzo
- VERDURA COTTA O CRUDA 150 G.
Vedi pranzo.
- OLIO 10 G.
- FRUTTA FRESCA 200 G.
Vedi spuntino.
- PANE COMUNE 50 G.
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g, pasta o riso 40 g.

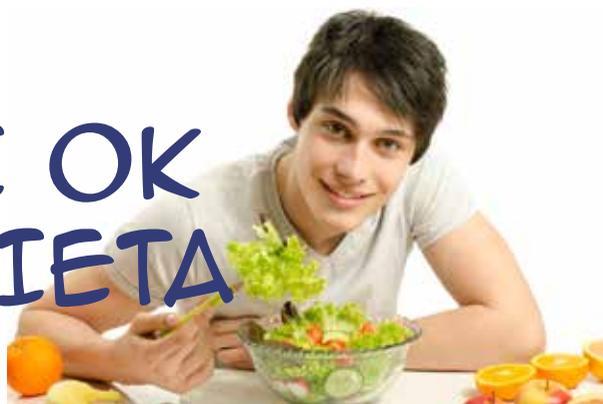


I pesi si riferiscono agli alimenti crudi e al netto degli scarti

LE DIETE PER LUI

LE PORZIONI OK PER LA TUA DIETA

Menu' giornaliero suggerito



Colazione

- **THÈ O CAFFÈ SENZA ZUCCHERO Q. B.**
- **LATTE PARZ. SCREM. SENZA ZUCCHERO 250 G.**
Yogurt magro 250 g.
- **PANE COMUNE 25 G.**
Pane integrale 35 g, fette biscottate, grissini, cracker, fiocchi mais 20 g.



Pranzo

- **PASTA O RISO ASCIUTTI. 70 G.**
- **OLIO 10 G.**
Condita con pomodoro fresco, sugo di verdure, erbe aromatiche, zafferano, oppure: pane comune 90 g, pane integrale 100 g, grissini, cracker, fette biscottate 60 g, patate 280 g (1 v./ sett.); legumi secchi 80 g, legumi freschi 240 gr. (2 v./sett.); oppure: pasta o riso in brodo 30 g + pane comune 50 g; oppure: pasta o riso 50 g + legumi secchi 25 g.
- **CARNE 150 G.**
Pollo, coniglio, tacchino, vitello, vitellone, manzo, cavallo, agnello, lonza di maiale 150 g (6 v./ sett.) cucinata ai ferri, lessata, al forno, al cartoccio, arrosto, vietati intingoli e fritti; pesce fresco o surgelato 180 g esclusi anguilla, capitone e salmone (4 v./ sett.) cucinati come la carne; uova n°2 (1 v./ sett.) sode, in camicia, strapazzate al pomodoro, in frittata in padellini antiaderenti; prosciutto cotto, crudo, bresaola, speck privati del grasso visibile 60 g (2 v./ sett.); formaggio fresco tipo mozzarella, crescenza, caprini, philadelphia, caciotte fresche, primosale 70 g (1 v./ sett.), se ricotta o fiocchi di latte 140 g.
- **VERDURA COTTA O CRUDA 200 G.**
Tutte le verdure escluse patate e legumi, perché sostituibili a pasta e pane
- **OLIO DI OLIVA 10 G.**
- **PANE COMUNE 50 G.**
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g.



Spuntino

- **FRUTTA FRESCA 200 G.**
Tutta la frutta fresca di stagione, vietate banane, cachi, uva, frutta secca, castagne, frutta conservata. Succo di frutta senza zucchero aggiunto 200 cc.



Merenda

- **THÈ O CAFFÈ SENZA ZUCCHERO Q. B.**
- **FETTE BISCOTTATE 20 G.**
Pane comune 25 g, pane integrale 35 g, cracker 35g, grissini 20 g.



Cena

- **PASTA O RISO O SEMOLINO IN BRODO 40 G.**
Pane comune 50 g, pane integrale 60 g, grissini 20g, fette biscottate 40 g.
- **FORMAGGIO FRESCO 70 G.**
Vedi frequenze e sostituzioni del pranzo
- **VERDURA COTTA O CRUDA 200 G.**
Vedi pranzo.
- **OLIO 10 G.**
- **FRUTTA FRESCA 200 G.**
Vedi spuntino.
- **PANE COMUNE 50 G.**
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g.

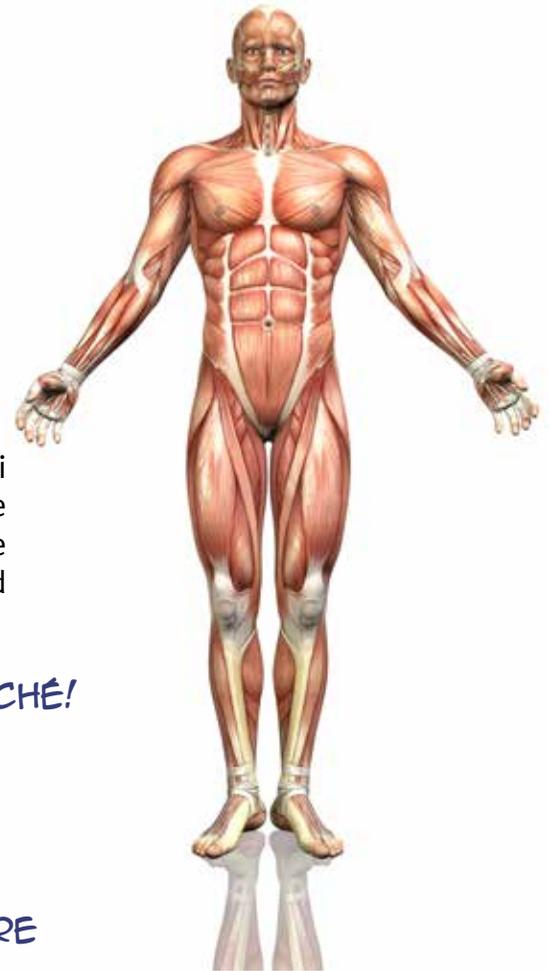


I pesi si riferiscono agli alimenti crudi e al netto degli scarti

I PERCHÉ DELLA SALUTE

I PERCHE' DEL NOSTRO CORPO

Il corpo umano a volte può essere un mistero per gli adulti, figuriamoci quindi per i più giovani, anche se prossimi a diventare “maturi”! Imparare a scoprire come funziona è un buon modo per renderci più sicuri e ad abituarci ad averne maggior cura.



METTETEVI ALLA PROVA CON I NOSTRI PERCHÉ!



PERCHE' LE BEVANDE FREDE FANNO VENIRE IL MAL DI TESTA?

Quando la nostra bocca entra in contatto con cibi molto freddi spesso scatta il mal di testa! Il freddo infatti fa dilatare un'arteria del cervello, il risultato è un aumento del flusso di sangue con il conseguente aumento della pressione. Ed ecco che scatta un fastidioso mal di testa. La buona notizia: passa in pochi istanti, non appena l'arteria torna a restringersi e il flusso del sangue rallenta pian piano.

PERCHE' AI RAGAZZI I CALCI PROPRIO "LI" FANNO TANTO MALE?

I testicoli sono ricchissimi di terminazioni nervose ma non sono protette da uno strato di pelle molto spessa, come accade invece per esempio, alla punta delle dita. La concentrazione delle terminazioni nervose nelle due zone è praticamente uguale, ma se sbattiamo un dito su un tavolo non fa poi così male, come prendere una botta nelle nostre “parti basse”.



PERCHE' LO STOMACO BRONTOLA DALLA FAME?

Nel nostro stomaco sono presenti gas e liquidi. Giunta una certa ora della giornata il pensiero, la vista e l'odore del cibo stimolano la corteccia cerebrale, che manda messaggi nervosi e ormonali allo stomaco. Le cellule di quest'ultimo, producono succhi gastrici in eccesso, che causano il brontolio che avvertiamo. In pratica, lo stomaco emette quei gorgoglii per avvisarci che è arrivato il momento di mangiare e che si sta preparando ad accogliere nuovo cibo.



PERCHE' BATTIAMO LE PALPEBRE?

Lo facciamo tra le dieci e le venti volte al minuto, in media ogni 10 secondi senza nemmeno accorgercene! Questo perché i nostri occhi, formati da tessuti molto delicati e con una alta presenza di acqua, hanno bisogno di essere "umidi": ogni volta che battiamo involontariamente le palpebre, distribuiamo sulla superficie dell'occhio uno strato leggero di lacrime! Battere le palpebre serve ad "inumidire" gli occhi e liberarci dalla polvere e dalle impurità.

PERCHE' CORRENDO MUOVIAMO LE BRACCIA?

Lo facciamo per bilanciarci. Anche quando camminiamo le nostre braccia oscillano, magari non ci avete mai fatto attenzione! Ma mentre corriamo le nostre braccia "in movimento" ci aiutano e ci assicurano lo slancio in avanti di tutto il nostro corpo. Sapete chi controlla l'azione? Il nostro cervelletto: sincronizza le contrazioni dei muscoli, ci mantiene in equilibrio e coordina tutti i movimenti.



PERCHE' LE MANI A MOLLO RAGGRINZISCONO?

Succede perché le mani si "gonfiano" d'acqua! Lo strato più superficiale della nostra pelle è formato da una proteina chiamata cheratina, che per sua natura si lega all'acqua e alle sostanze grasse. Così quando ci capita di stare parecchio tempo con le mani in acqua, la cheratina la assorbe e si gonfia. Come risultato, lo strato "esterno" diventa più ampio rispetto alla superficie sottostante, formando delle pieghe. Il fenomeno è chiaramente visibile sulle mani e sui piedi perché nella loro pelle c'è una particolare abbondanza di cheratina.

MA TU LO SAI COS'E' IL MICROBIOMA

È l'insieme dei microrganismi presenti nel nostro intestino (batteri, funghi e virus), soprattutto nel colon. Una sorta di "foresta pluviale" con centinaia di trillioni di microrganismi che pesano circa 2 chili. Il microbioma prende il cibo e lo trasforma in sostanze chimiche che si propagano in tutto l'organismo, fino al cervello, ne influenzano il funzionamento e regolano le sue difese.

ALLENARSI MENTRE SI STUDIA

LA MARCIA DEL MATURANDO



8.30

SVEGLIA E COLAZIONE

Non appesantitevi: avete bisogno di energie, ma non eccedete con i grassi. Si consiglia di bere poco caffè o tè, di mangiare dolce e salato. No alle merendine, sì a yogurt e miele.



12.00

BREAK

Prendetevi un momento di relax per fare il punto della situazione, fissando i punti più importanti del vostro percorso di studio. Magari mentre ascoltate, a basso volume, della musica strumentale. Fate un po' di stretching o una bella passeggiata all'aria aperta.



13.45

PRANZO LEGGERO

Non esagerate e preferite, oltre a fresche insalate, piatti cucinati: pasta, riso, molte verdure, tanto pesce, poca carne. Per "staccare la spina" del tutto almeno per mezz'ora, evitate di mangiare nel luogo in cui studiate.



15.00

AFTER LUNCH

Mezz'ora di distensione vi farà bene, ma non di più, altrimenti rischiate di farvi venire il mal di testa. Potete sfruttare la pausa per ascoltare la vostra musica preferita, a basso volume o in cuffia, visto che è l'ora del riposo condominiale.



17.00

STRETCHING

Serve a liberare la mente dalle tossine delle informazioni in eccesso. Dopo esservi alzati, fate qualche esercizio. Senza esagerare: non fate 100 flessioni su una mano sola o 50 addominali! Cercate di sciogliere i muscoli del collo, degli arti, delle braccia, delle gambe, del busto. E curate molto la respirazione.



20.30

CENA LEGGERA

Anche la sera non appesantitevi. Concedetevi qualche sfizio, magari in compagnia di qualche amico, ma mangiando leggero.



23.00

SOGNI D'ORO

Almeno che non ci siano situazioni di emergenza, fatevi una bella dormita di almeno 8 ore. Vi ricaricherà per essere pronti ad un altro giorno di studio.

Scienze statistiche

ACCESSO: LIBERO
L-41 STATISTICA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato deve acquisire oltre un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici una solida preparazione nelle discipline economico-sociali. Dovrà possedere, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economico-sociali. Il carattere interdisciplinare degli studi permetterà di applicare le sue conoscenze allo scopo di comprendere fenomeni complessi. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite e verificate con interrogazioni orali, esercizi scritti, test di profitto e produzioni di lavori (relazioni, tesine, elaborati, prove pratiche). Tra gli obiettivi previsti gli studenti dovranno essere in grado di saper parlare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione



SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali sono nel campo dell'apprendimento e della diffusione della conoscenza statistica. I laureati potranno inserirsi come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire l'informazione qualitativa e quantitativa. I corsi di laurea in questa area mirano a una formazione integrata, in grado di far orientare il laureato nei diversi ambiti del sociale e gli garantiscono una buona flessibilità per adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. Già con una laurea di primo livello, si può prevedere l'inserimento del laureato in Statistica, economia e società in amministrazioni, aziende, agenzie e istituti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui; nelle organizzazioni del terzo settore; negli enti territoriali - comuni, province e regioni, aziende sanitarie (ASL); in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), tanto a livello nazionale che territoriale.

DOVE SI STUDIA

CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
 Università degli Studi del Sannio
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste
LAZIO - Sapienza Università di Roma

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano-Bicocca
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
SICILIA - Università degli Studi di Palermo
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze
VENETO - Università degli Studi di Padova

A NAPOLI SI APRONO NUOVI ORIZZONTI PER IL LAVORO DEL TUO FUTURO

- ▷ **BENI CULTURALI**
L'alta formazione per lavorare nei settori dell'arte, dell'archeologia, del turismo culturale e della conservazione e restauro dei Beni Culturali
- ▷ **CINEMA, GIORNALISMO E TELEVISIONE**
L'alta formazione per lavorare nei settori del Cinema, del Giornalismo, del Teatro, della Televisione e delle Arti visive
- ▷ **GIURISPRUDENZA**
Da 20 anni l'unico corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a numero programmato nel Mezzogiorno (150 studenti)
Stage internazionali e indirizzi d'impresa e nuove tecnologie
- ▷ **GREEN ECONOMY**
Il primo corso di laurea italiano in Economia aziendale e Green Economy
- ▷ **LA FORMAZIONE PER LE PROFESSIONALITÀ DEL FUTURO**
Comunicazione dell'Enogastronomia
E-commerce Management
Social Media Marketing
Sviluppatore di app in ambiente iOS/APPLE
- ▷ **I CORSI DI LAUREA DELL'ATENEO**
Beni Culturali
Comunicazione
Economia
Giurisprudenza
Lingue
Psicologia
Scienze dell'Educazione
Scienze della Formazione

Iscrizioni *online* ai test d'ingresso aperte fino al 24 Settembre 2018



Info
081/2522350
orientamento@unisob.na.it

www.unisob.na.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

economia

**ACCESSO: LIBERO/NUMERO PROGRAMMATO
A LIVELLO LOCALE**
**L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA
GESTIONE AZIENDALE**
L-33 SCIENZE ECONOMICHE
L-15 SCIENZE DEL TURISMO
**DS/1 SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA
SICUREZZA**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale è quello di trasmettere agli studenti una base di conoscenze interdisciplinari necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. In particolare, la finalità è fornire agli studenti una solida conoscenza critica delle principali teorie economiche e una base di strumenti giuridici e statistico-matematici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa: le strategie e i processi di decisione economica e finanziaria delle imprese, dei consumatori, degli intermediari finanziari e di altri operatori economici; le dinamiche del mercato e di settore e i loro effetti sulla distribuzione del reddito e della ricchezza, e sullo sviluppo economico; il funzionamento e le implicazioni micro e macroeconomiche del mercato del lavoro; le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare. Gli obiettivi vengono poi differenziati in base ai corsi di laurea. Un corso di laurea in Economia gestionale avrà, ad esempio, l'obiettivo di formare figure professionali da inserire nella funzione amministrazione, finanza e controllo delle imprese o nella professione di revisore contabile, mentre un laureato in Economia e Commercio avrà un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, delle tecniche contabili e gestionali inerenti alle attività economiche.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali. Una laurea in economia offre comunque prospettive occupazionali in una pluralità di contesti lavorativi che richiedono economisti e figure professionali con una solida preparazione di base nelle discipline economiche, giuridiche, gestionali e matematico-statistiche. I laureati acquisiscono una formazione che li rende idonei a operare in imprese private, istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali, società di consulenza e studi professionali. Il corso di studi sviluppa competenze utilizzabili anche nelle principali aree finanza e titoli di imprese e istituzioni finanziarie private (banche, società di intermediazione mobiliare, uffici titoli di filiali e/o reti locali di promotori finanziari) e pubbliche.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine; Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi Europea di Roma; Libera Università Internazionale Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-Roma; Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" LUMSA Roma; Università "Campus Bio-Medico" Roma; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università "Carlo Cattaneo" - LIUC; Università degli Studi Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano Bicocca;

Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi "Bocconi" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo BO"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università Mediterranea LUM "Jean Monnet"; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica E-Campus; Università Telematica Pegaso, Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica "Universitas Mercatorum"; Università Telematica Guglielmo Marconi

informatica

**ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-31 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati in Scienze e Ingegneria dell'Informazione svolgeranno attività professionale negli ambiti della progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici di hardware o software nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese pubbliche e private che utilizzano le tecnologie dell'informazione nel loro settore specifico. Il percorso di studi prepara alle professioni di Analisti

e progettisti di software, Analisti di sistema, Analisti e progettisti di applicazioni web. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono: - area dell'ingegneria dell'automazione - area dell'ingegneria biomedica - area dell'ingegneria elettronica - area dell'ingegneria gestionale - area dell'ingegneria informatica - area dell'ingegneria delle telecomunicazioni - area dell'ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lauree di questa classe forniscono competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell'informatica che costituiscono la base concettuale e tecnologica per l'approccio informatico allo studio dei problemi e per la progettazione, produzione ed utilizzazione della varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per organizzare, gestire ed accedere ad informazioni e conoscenze. Il laureato in questa classe sarà quindi in grado di concorrere alle attività di pianificazione, progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima, collaudo e gestione di impianti e sistemi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione delle informazioni, con l'uso di metodologie standardizzate. I laureati della classe saranno in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, anche concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. In particolare, le professionalità dei laureati della classe potranno essere definite in rapporto ai diversi ambiti applicativi tipici della classe. A tal scopo i curricula dei corsi di laurea della classe si potranno differenziare tra loro, al fine di approfondire distinti ambiti applicativi.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila
BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata
CALABRIA - Università della Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II";
 Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine
LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
LIGURIA - Università degli Studi di Genova
LOMBARDIA - Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca
MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università

degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
MOLISE - Università degli Studi del Molise
PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" -Vercelli; Università degli Studi di Torino
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari
SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli studi di Pisa
TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Ca Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

Scienze politiche

ACCESO: LIBERO/ A SECONDA DELLE FACOLTÀ CON TEST VALUTATIVO

L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE

L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

L-39 SERVIZIO SOCIALE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso prevede i primi due anni in comune durante i quali vengono impartiti insegnamenti di base propri delle Scienze Politiche; in particolare Statistica, Economia Politica, Storia Contemporanea, Storia Moderna, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Privato, Diritto dell'Unione Europea, Sociologia, Politica economica, Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche, Scienza politica.

Tali insegnamenti forniscono sia la preparazione di base interdisciplinare propria delle Scienze Politiche, sia il livello di conoscenze adeguato a una scelta consapevole del percorso successivo e all'efficace utilizzo/spesita di esso. A tali insegnamenti si aggiunge quello dell'inglese quale fondamento delle abilità linguistiche richieste e contemplate dal CdL. A partire dal terzo anno, il corso si articola in due orientamenti, che rispondono agli obiettivi formativi specifici sotto esplicitati e appaiono finalizzati a rispondere al crescente grado di specializzazione e professionalizzazione richiesto dal mondo del lavoro.

SBOCCHI PROFESSIONALI

La formazione prevista pone il laureato in grado di accedere con mansioni di medio livello ad una vasta gamma di professioni e di carriere in diversi ambiti, conformemente all'orientamento prescelto. In particolare, i laureati nell'orientamento politico-internazionale potranno accedere a professioni impiegate e giornalistiche in organismi ed imprese a vocazione internazionale, servizi di relazioni con l'esterno e uffici stampa, organizzazioni internazionali governative e non governative, imprese ed organizzazioni private che operino su scala internazionale. I laureati nell'orientamento politico-sociale costituiranno il naturale bacino di riferimento per le organizzazioni della società civile correlate al volontariato e al non profit, associazioni di categoria, servizi collegati alla stampa specialmente in relazione a tematiche politiche e sociali, nel settore della ricerca sociale e di mercato.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo; Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti- Pescara

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" LUMSA Roma; Università degli Studi della Tuscia; Libera Università Internazionale Studi Sociali "Guido Carli" LUISS; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi "Tor Vergata"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi "Bocconi" di Milano

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli

Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo; Università degli studi di Enna "Kore"

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento; Libera Università di Bolzano

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università Ca' Foscari Venezia; Università di Verona

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica Unitelma Sapienza; Università Telematica E-Campus; Università Telematica San Raffaele Roma

Scienze biotecnologiche

ACCESSO: LIBERO
L-2 BIOTECNOLOGIE

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa; possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'ambientale, il farmaceutico, l'industriale, il medico ed il veterinario nonché in quello della comunicazione scientifica.



SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati della classe svolgono attività di supporto tecnico-applicativo in ambito scientifico:

- presso laboratori di ricerca pubblici e in aziende che sviluppano ed applicano tecnologie biotecnologiche nei settori alimentare, ambientale, medico, farmaceutico e biomedicale.
- in enti pubblici e privati orientati alle analisi biologiche e microbiologiche e al controllo di qualità dei prodotti di origine biologica.

I laureati triennali in Biotecnologie, sulla base del vigente DPR n. 328/01, possono accedere, tramite superamento dell'esame di stato, alle professioni di Biologo junior, sez. B dell'albo.

Il corso prepara alle professioni di Biologia e professioni assimilate, biochimici, biotecnologici e microbiologi.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi di Teramo

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi del Sannio;

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università "Vita-Salute S. Raffaele" Milano; Università degli Studi

di Pavia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como

MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

farmacia

ACCESSO: LIBERO/ NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
LM-13 FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE



OBIETTIVI FORMATIVI

L'area di studio in Farmacia si propone di fornire conoscenze teorico- pratiche in campo biologico, chimico, farmaceutico, tecnologico, fisiopatologico, farmacologico e tossicologico, che permettano ai laureati di affrontare il processo multidisciplinare che dalla progettazione strutturale, porta alla produzione, commercializzazione e ad un corretto utilizzo e controllo del farmaco. Fornisce inoltre una preparazione scientifica in campo sanitario mirata a fornire un elemento di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I Dipartimenti di Farmacia offrono due tipologie di corsi di laurea: la laurea triennale e la laurea Magistrale a ciclo unico. Il Corso di laurea in Tecniche Erboristiche (triennale) forma figure professionali quali tecnici erboristi, tecnici della medicina popolare e altri tecnici paramedici, tecnici del controllo di qualità, chimici informatori e divulgatori, tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della coltivazione, produzione e trasformazione, tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni, tecnici del marketing. Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia dà accesso agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (C.T.F) forma esperti nella ricerca e sviluppo del farmaco, esperti di produzione del farmaco, esperti nel controllo della qualità sotto il profilo industriale e/o ambientale. Poiché C.T.F condivide con Farmacia il tirocinio (6 mesi) pre-laurea e l'abilitazione, il laureato abilitato potrà operare anche in farmacie territoriali ed ospedaliere.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Pavia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

MARCHE - Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" -Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

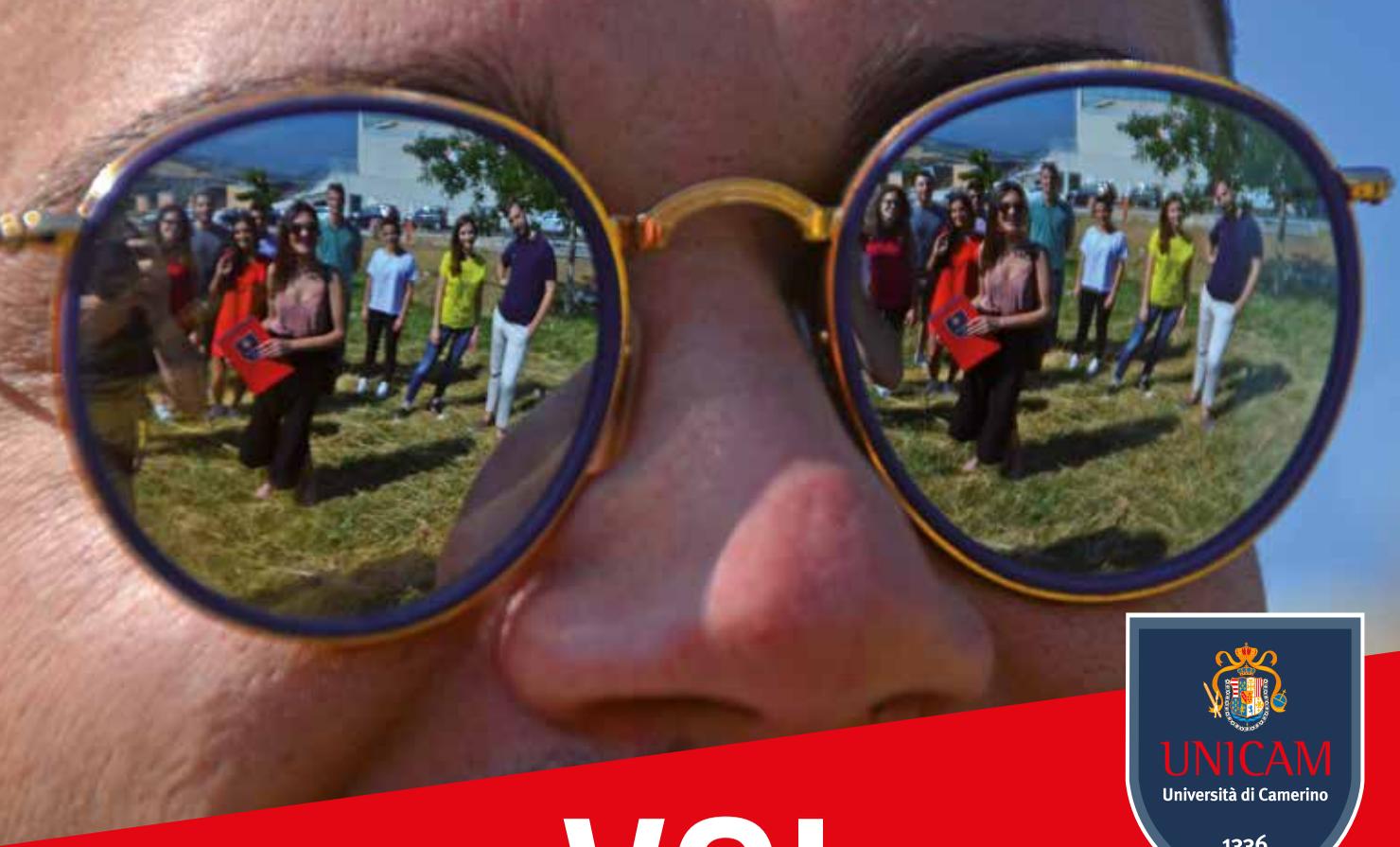
SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova



VOI: IL NOSTRO SGUARDO PIÙ BELLO

Università di Camerino

Architettura e Design

Bioscienze, Biotecnologie e Medicina Veterinaria

Giurisprudenza

Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

Scienze e Tecnologie

iscrizioni dal 16 luglio

 www.unicam.it

Scienze MM.FF.NN.

ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE

L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE

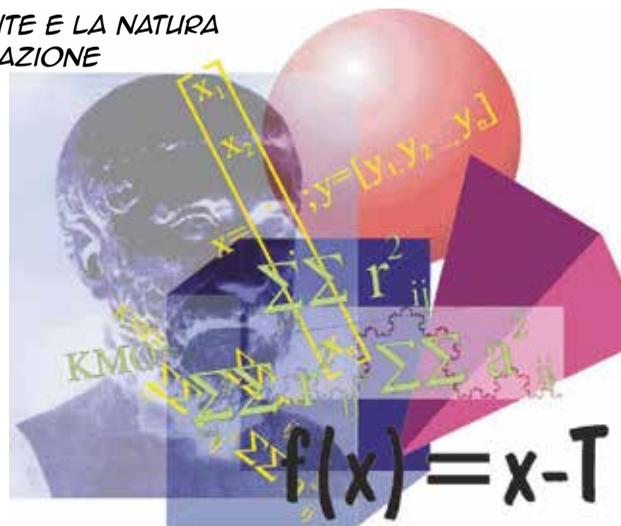
L-32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA

L-28 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE

L-34 SCIENZE GEOLOGICHE

L-35 MATEMATICA

L-13 SCIENZE BIOLOGICHE



OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dei corsi di laurea in Scienze MM.FF.NN devono: possedere un'adeguata conoscenza propedeutica nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi. I curricula dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate a fornire le conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, chimica e biologia, nonché un'adeguata preparazione sui problemi generali dei settori agrario e forestale. Si prevedono, in relazione a obiettivi specifici, un congruo numero di crediti formativi per attività di laboratorio, di attività di campagna, di stage aziendali e professionali; la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese; l'accertamento della conoscenza può essere effettuata autonomamente od affidata ad una riconosciuta istituzione. Possono prevedersi soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I principali sbocchi occupazionali sono attività professionali e tecniche in diversi ambiti di applicazione, quali attività produttive e tecnologiche di laboratori (bio-sanitario, industriale, veterinario, alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; in tutti quei campi pubblici e privati dove si debbano classificare, gestire ed utilizzare organismi viventi e loro costituenti, e gestire il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente; negli studi professionali multidisciplinari impegnati nei campi della valutazione di impatto ambientale, dell'elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e della biodiversità e per la sicurezza biologica.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi de L'Aquila; Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università "Campus Bio-Me-

dico" Roma; Università degli Studi della Tuscia; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como

MARCHE - Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" -Vercelli; Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Messina

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica "Giustino Fortunato"

Scienze delle attività motorie e Sportive

ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati conoscenze scientifiche nei vari campi delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree: tecnico-sportiva, preventiva, manageriale ed educativa. Nell'area tecnico-sportiva, vengono acquisite conoscenze fondamentali sulla teoria e i metodi didattici delle varie tipologie di discipline sportive, praticate soprattutto a livello ludico e amatoriale. Nell'area preventiva vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica lungo l'arco dell'intera vita, in soggetti normali che necessitano di prevenire le patologie correlate alla sedentarietà mediante uno stile di vita attivo e salutare. Nell'area manageriale, si apprendono nozioni di natura giuridico-amministrativa che regolano il mondo delle attività motorie negli ambiti: sportivo, ricreativo, educativo, preventivo e industriale. Nell'area educativa si acquisiscono conoscenze sull'educazione motoria espressivo-comunicativa, valorizzando lo sviluppo delle capacità, delle competenze e dello sviluppo motorio in età evolutiva. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali, prevalentemente guidate dai docenti, ed incontri seminariali interdisciplinari, che stimolino le capacità degli allievi al collegamento longitudinale e trasversale dei contenuti delle varie discipline.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso è prevalentemente metodologico e prevede il proseguimento degli studi in uno dei Corsi di laurea magistrale del settore motorio sportivo (classi LM-47, LM-67, LM-68) o in eventuali master di I livello. In alternativa, dopo opportuna formazione professionale, il laureato può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati: Professionista delle attività motorie e sportive: conduce e controlla l'esecuzione di programmi di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo e finalizzate al recupero e al mantenimento del benessere psico-fisico, mediante la promozione di stili di vita attivi; conduce e controlla attività di fitness individuali e di gruppo. Sbocchi professionali in strutture pubbliche e private e afferenti all'associazionismo ricreativo sociale.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro;

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIUGLIA - Università degli Studi di Udine

LAZIO - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Univer-

sità Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

UNIVERSITÀ TELEMATICHE - Università Telematica San Raffaele Roma; Università Telematica Pegaso

medicina e chirurgia odontoiatria - protesi dentaria

ACCESSO: TEST D'INGRESSO A LIVELLO NAZIONALE

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA

LM 46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso di studi in Medicina e Chirurgia forma un laureato dotato di solide competenze scientifiche e teorico-pratiche necessarie allo svolgimento della professione. Lo studente dovrà gradatamente raggiungere una stabile autonomia professionale e correlare tra loro i sintomi, i segni fisici, interpretando tali fenomeni alla luce delle conoscenze scientifiche, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato da lui acquisite ma anche secondo le proprie abilità ed esperienza unite alla capacità di autovalutazione. Il laureato dovrà altresì aver acquisito competenze nella conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa; dovrà avere un'opportuna conoscenza delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, la capacità di valutarle criticamente e correlare tra loro i sintomi, i segni fisici. È fondamentale la conoscenza dei concetti basilari delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli etici, ed inoltre abilità e sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno dell'équipe.

DOVE SI STUDIA

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti Pescara; Università degli Studi de l'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma,

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università "Campus Bio Medico" Roma; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia; Humanitas University

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il percorso di studi in Medicina forma i medici del futuro. Grazie alle specializzazioni, però, i laureati potranno accedere ad un gran numero di possibilità lavorative. Per quasi tutti i laureati l'ingresso nel mondo del lavoro parte con incarichi a tempo determinato in qualità di medici assistenti, con il compito di curare pazienti in un ospedale. Si può, poi, optare per il percorso di specializzazione che avviene parallelamente all'attività professionale. C'è anche la possibilità di spaziare in diverse tematiche come quelle giuridiche o legate alla medicina legale. Tante possibilità sono offerte anche dai settori dell'Informatica medica e della Statistica. I laureati dotati di capacità comunicativa potranno trovare occupazione presso un call center medico, ma anche nel settore giornalistico. La ricerca medica in ambito universitario è un altro dei settori di maggiore attrazione per i neo medici, attività solitamente accompagnata dall'insegnamento accademico.

LM 46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi de l'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona

professioni sanitarie

ACCESSO: TEST D'INGRESSO A LIVELLO LOCALE
L/SNT1 PROFESSIONI SANITARIE, INFERMIERISTICHE E
PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA
L/SNT2 PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE
L/SNT3 PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
L/SNT4 PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato in professioni sanitarie possiede una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con solide competenze nei processi gestionali, assistenziali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti delle professioni sanitarie. Al termine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di esprimere competenze di tipo educativo e preventivo in risposta ai problemi primari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi legati alla qualità dei servizi. Gli specialisti sviluppano un metodo integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, grazie alla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca. Le competenze dei laureati specialisti comprendono: l'utilizzo delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse; sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente. Sono diversi gli ambiti professionali coinvolti: ambito professionale delle tecniche audio mediche, ambito professionale delle tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico, ambito delle tecniche di diagnostica neuro fisiopatologica.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

CAMPANIA - Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor-

Vergata"; Università "Campus Bio Medico" Roma; Università Cattolica del Sacro Cuore

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria Varese-Como; Università degli Studi di Milano; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia; Humanitas University; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università Politecnica delle Marche

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del

Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona



SBOCCHI PROFESSIONALI

I corsi formativi che rientrano nel settore delle professioni sanitarie sono svariati. Tra di essi: Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia, Educazione professionale, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Logopedia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Podologia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età evolutiva, Terapia Occupazionale, Igiene dentale, Tecniche di radiologia medica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche Audioprotesiche, Tecniche di neuro fisiopatologia, Dietistica, Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistenza Sanitaria, etc... E' uno dei settori che al momento vanta la richiesta più elevata sul mercato. Gli sbocchi sono numerosi e ambiti come quello della fisioterapia, logopedia, dietistica o igiene dentale. Scegliendo dietistica il laureato potrà espletare attività libero- professionale presso servizi ospedalieri di diabetologia, aziende che operano nel campo della produzione e distribuzione di alimenti e aziende che operano nel campo della ristorazione collettiva. Scegliendo di formarsi nel settore dell'igiene dentale, si potrà svolgere attività professionale in strutture sanitarie su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurgici legittimati all'esercizio dell'odontoiatria. Il laureato in tecniche audiometriche collaborerà con il medico in atti che implicano la piena responsabilità e autonomia come programmi di prevenzione e riabilitazione della sordità. Il conseguimento della laurea dà altresì spazio alle tecniche di laboratorio biomedico o a quelle di radiologia medica, contribuendo alla formazione del personale di supporto e concorrendo direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.



new-way.it

IL FUTURO É NELLE TUE MANI
Iscriviti all'Accademia
e diventa anche tu un
Professionista Osteopata



ACCADEMIA
ITALIANA
OSTEOPATIA
TRADIZIONALE

Via Caravaggio, 127 / 65125 Pescara
Tel: +39 085 41 70 732 e-mail: info@aiot.edu
www.aiot.edu



seguici su  [fb](#)

Una professione che non conosce disoccupazione

81% di occupati

tra i nostri studenti a distanza di 1 anno dal diploma

medicina veterinaria

**ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO
LM - 42 MEDICINA VETERINARIA**



OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria dispongono delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria e sono in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamentali metodologici della ricerca scientifica. Grazie agli studi in medicina veterinaria, gli studenti acquisiranno: le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento; conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo. I laureati devono inoltre: conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale; avere conoscenze in materia di nutrizione e alimentazione animale; avere la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente; avere la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria. Indispensabile dunque una formazione in chimica, biochimica, anatomia e fisiologia.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato in medicina veterinaria sarà un professionista in grado di occuparsi della tutela della salute animale oltre che quella degli uomini che vivono a contatto con gli stessi. La sua professione può variare dall'attività libera a quella di impiegato di servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca. Il titolo consente inoltre di accedere all'insegnamento presso gli istituti di istruzione secondaria. L'attività prevede anche quelle pratiche relative alla diagnosi, la terapia, la prevenzione e la riabilitazione delle malattie degli animali che operano in competizioni sportive. Il medico dovrà avere anche una buona conoscenza degli animali esotici e aiutare le forze dell'ordine nei casi di infrazione delle normative sul trasporto clandestino di animali da altri Paesi del Mondo. I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma
LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano
MARCHE - Università degli Studi di Camerino
PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari
SICILIA - Università degli Studi di Messina
TOSCANA - Università degli Studi di Pisa
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova

agraria

ACCESSO: LIBERO, PROVE D'INGRESSO LOCALI
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di studio (CdS) intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (agronomo junior). Nel contempo, forte di una solida preparazione di base e di metodo, potrà proseguire gli studi in una laurea magistrale. Con la struttura del percorso formativo il Laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti e conoscenze affini ed integrative. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono, nella discussione orale di un elaborato su un argomento connesso preferibilmente all'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

SBocchi PROFESSIONALI

Il laureato in "Scienze Agrarie" è in grado di eseguire progettazione semplice e applicare semplici tecnologie per il controllo delle produzioni agrarie e, con entrambi i curricula, potrà accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, ovunque praticata, fra cui: libera professione (agronomo junior); pubblica amministrazione con incarichi non dirigenziali; ricerca applicata presso enti pubblici e privati; assistenza tecnica presso aziende agrarie; organismi nazionali e istituzioni internazionali (U.E., F.A.O., O.N.U., U.N.D.P., U.N.E.P. O.N.G. etc.); istituti di credito e assicurativi; laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente; monitoraggio e difesa dell'ambiente; pianificazione e difesa del territorio.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi di Teramo
BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata
CALABRIA - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli studi di Salerno
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine
LAZIO - Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia
LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore
MARCHE - Università Politecnica delle Marche
MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino; Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Bra
PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi di Foggia; Aggiungere Università del Salento
SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari
SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Messina
TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa
TRENTINO ALTO ADIGE - Libera Università di Bolzano; Università di Trento
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona
UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica San Raffaele Roma

psicologia

**ACCESSO: LIBERO/PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE
L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il percorso di studi in "Psicologia" è finalizzato all'acquisizione di una formazione di base nelle discipline psicologiche, utilizzabile in primo luogo per l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia, unico titolo accademico utilizzabile per l'accesso alla professione di psicologo (previo superamento dell'esame di Stato per la sezione A dell'albo).

Il corso di studi in Scienze psicologiche (triennale) consente invece al laureato di: partecipare ad attività di ricerca empirica e sperimentale e alla programmazione di interventi psicologici e psicosociali; di realizzare interventi psico-sociali e psico-educativi per lo sviluppo delle potenzialità individuali e sociali; di utilizzare gli strumenti appresi in ambito individuale, familiare, di gruppo con la supervisione, ove stabilita dalla normativa, di un laureato magistrale o di un iscritto all'Ordine degli Psicologi sezione A; di svolgere la propria attività in strutture pubbliche, private e del terzo settore in ambito clinico, scolastico e sociale. Il corso consente di iscriversi alla sezione B dell'Ordine degli Psicologi e prepara alle professioni di Tecnici dei servizi sociali. Tra gli sbocchi professionali dei laureati in questo settore: psicoterapeuta, psicologo clinico, psicologo del lavoro e dell'organizzazione, specialista in risorse umane, formatore, mediatore familiare, tecnico operatore psicologo dello sviluppo e dell'educazione, ricercatore, psicologo della comunicazione e del marketing.



OBIETTIVI FORMATIVI

Il laureato triennale potrà assumere ruoli di natura tecnico operativa, nel campo di assistenza familiare, istruzione, sviluppo delle risorse umane, analisi di mercato e marketing. Il percorso completo 3+2 è da considerarsi obbligatorio per esercitare la professione di Psicologo (iscrizione all'albo, sezione A) ai sensi della legge 56/89, così come per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica che prevede una specifica formazione professionale, mediante corsi di specializzazione post laurea, almeno quadriennali.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G D'Annunzio" di Chieti Pescara; Università degli Studi de L' Aquila

CALABRIA - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro; Università della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma; Università di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Ferrara

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Europea di Roma, Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - LUMSA; Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale; Università degli Studi Tor Vergata; Università degli Studi Roma Tre

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università Cattolica del Sacro Cuore; Libera Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano; Università degli Studi di Pavia

MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; Uni-

versità degli Studi di Macerata

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Pisa; Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento; Libera Università di Bolzano

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VALLE D'AOSTA - Università della Valle D'Aosta

VENETO - Università degli Studi di Verona; Università degli Studi di Padova

UNIVERSITA' TELEMATICHE - Università Telematica Guglielmo Marconi; Università Telematica Internazionale Uninettuno; Università telematica E-Campus; Università Telematica "Niccolò Cusano"; Università Telematica "Italian University Line" - IUL; Università Telematica Pegaso

Servizi Sociali

ACCESSO: NUMERO PROGRAMMATO TRAMITE PROVA D'AMMISSIONE
L-39 SERVIZIO SOCIALE

SBocchi PROFESSIONALI

I laureati del corso di laurea in Servizio Sociale potranno svolgere tutte le attività professionali relative al servizio sociale all'interno di Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.), Enti locali, servizi alla persona e centri riabilitativi; nonché nei servizi per i minori con problemi di giustizia e in quelli per gli adulti delle amministrazioni penitenziarie e presso le prefetture, nelle case di riposo, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per le donne maltrattate. Potranno inoltre sostenere l'esame di stato per l'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B). Il corso, nello specifico, prepara alle professioni di assistenti sociali e tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.



OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'antropologia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. Il corso ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui egli opera. I laureati di questo corso di studi devono essere in grado di occuparsi

della comprensione e delle analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato. Particolare attenzione è data all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio sviluppando organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale. All'interno del percorso formativo un'importanza fondamentale è attribuita alle attività di tirocinio grazie alle quali è possibile sviluppare competenze che consentono di lavorare in equipe ed acquisire sul campo conoscenze nelle principali aree di intervento del servizio sociale.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; Università degli Studi de L'Aquila

CALABRIA - Università della Calabria; Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Trieste

LAZIO - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre; Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" LUMSA Roma

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università Cattolica del Sacro Cuore

MARCHE - Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli; Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento

SARDEGNA - Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "KORE"; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Trento;

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università degli Studi di Siena

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona



Sociologia

ACCESSO: LIBERO/ TEST VALUTATIVO A
 SECONDA DEGLI ATENEI
L-40 SOCIOLOGIA

SBocchi PROFESSIONALI

Il corso di laurea in Sociologia si propone di offrire un insieme polivalente di conoscenze e competenze spendibili in molti dei settori più qualificati del mondo del lavoro: ricerche politico-sociali, ricerche di mercato, comunicazione istituzionale, comunicazione d'impresa, analisi delle organizzazioni, gestione delle risorse umane, progettazione dei piani di riqualificazione urbana, valutazione delle politiche sociali. Tra i possibili sbocchi professionali: specialista di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; specialista nei rapporti con il mercato; specialista nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; specialista in scienze sociologiche e antropologiche; tecnico addetto all'organizzazione e al controllo della produzione; tecnico dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale; tecnico dei servizi di collocamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono possedere: un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali; una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale. Inoltre acquisiranno un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di inserimento in lavori di gruppo; saranno in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale; possedere sicure competenze linguistiche orali e scritte per almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Non ultime, le competenze e gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.



DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
CALABRIA - Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II";
 Università degli Studi di Salerno
EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna
LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi Roma Tre

LOMBARDIA - Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Milano-Bicocca
MARCHE - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
PUGLIA - Università degli Studi del Salento
SICILIA - Università degli Studi di Catania
TRENTINO ALTO-ADIGE - Università degli Studi di Trento
UMBRIA - Università degli Studi di Perugia
VENETO - Università degli Studi di Padova

beni culturali

L-01 BENI CULTURALI

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati dei corsi di laurea in Beni Culturali devono: possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente); possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali; possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il percorso formativo mira a coniugare un'adeguata conoscenza di base dell'intero spettro di discipline a carattere umanistico con approfondite competenze nell'ambito dei vari campi dei Beni Culturali. Un ruolo di primaria importanza, a questo fine, riveste la padronanza degli aspetti giuridici ed istituzionali relativi ad amministrazione e gestione del patrimonio, presupposto basilare di una corretta ed efficace valorizzazione, ugualmente imprescindibile in tutta la vasta gamma tipologica in cui il settore si articola (archeologico, storico-artistico e architettonico, librario e documentario). Particolare attenzione viene conferita alla sfera della comunicazione, allo scopo di raggiungere la piena capacità interpretativa ed espressiva, che possa avere, oralmente e per iscritto, opportune ricadute sia sul piano scientifico che su quello divulgativo. La totalità degli insegnamenti tende inoltre a costruire e a consolidare una metodologia di ricerca pienamente consapevole, attraverso il diretto confronto con i temi attualmente di maggior rilievo in ciascuna area disciplinare, mediante l'ausilio degli strumenti bibliografici più idonei, cartacei e on line. Ancora, componenti essenziali della formazione risultano l'apprendimento di almeno un'altra lingua europea oltre all'italiano e la conoscenza dei principali programmi informatici in uso.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. La laurea crea le basi per l'esercizio delle seguenti professioni: Scrittori e poeti, Dialoghisti e parolieri, Redattori di testi per la pubblicità, Redattori di testi tecnici, Giornalisti, Archivistici, Bibliotecari, Curatori e conservatori di musei, Grafici, Allestitori di scena.

DOVE SI STUDIA

ABRUZZO - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

BASILICATA - Università degli Studi della Basilicata

CALABRIA - Università degli Studi della Calabria

CAMPANIA - Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Salerno

EMILIA ROMAGNA - Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Parma

FRIULI VENEZIA GIULIA - Università degli Studi di Udine;

LAZIO - Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi della Tuscia

LIGURIA - Università degli Studi di Genova

LOMBARDIA - Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Pavia;

MARCHE - Università degli Studi di Macerata

MOLISE - Università degli Studi del Molise

PIEMONTE - Università degli Studi di Torino

PUGLIA - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Foggia

SARDEGNA - Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Sassari

SICILIA - Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna KORE; Università degli Studi di Palermo

TOSCANA - Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena

TRENTINO ALTO ADIGE - Università degli Studi di Trento

UMBRIA - Università degli Studi di Perugia

VENETO - Università degli Studi di Padova; Università "Cà Foscari" di Venezia; Università degli Studi di Verona

TELEMATICHE - Università Telematica Internazionale Uninettuno



ACCADEMIA DI TRUCCO
P R O F E S S I O N A L E



*Scuola di
Trucco Professionale
Riconosciuta dalla
Regione Lazio*

*Specializzata
nella formazione di
Truccatori
Professionisti.*

CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALI

www.accademiaditrucco.it

Via Fabio Massimo, 95 - Roma (Metro Ottaviano)

Tel. 06 36006913 / 392 0363995 - accademiaditrucco@gmail.com



Edopo aver superato l'esame più difficile della vostra vita, cosa fare? Pronti per andare in vacanza non dimenticate che grandi scelte vi aspettano. Mettete da parte però l'ansia e giorno dopo giorno iniziate ad interrogarvi e informarvi su quale strada intraprendere. Noi per alleggerire la vostra pausa di riflessione vi sveliamo che il segreto della longevità è nascosto nello studio.

Studia e vivrai di più. A dirlo non sono professori pignoli o genitori pedanti. La notizia arriva da una ricerca, che dimostrerebbe come alla base di una migliore salute, e di conseguenza longevità, ci sarebbe una buona istruzione. Se tutti sapevamo che i soldi non fanno la felicità, ma eravamo fortemente consapevoli che un buon reddito contribuiva a farci vivere meglio e magari più a lungo, oggi dobbiamo ricrederci. Uno studio dell'Università di economia e commercio di Vienna, ha svelato che non sarebbe proprio così. Il livello di istruzione di ognuno di noi è un fattore determinante per migliorare la salute. Ma per capire di cosa stiamo parlando facciamo un salto indietro.

Nel 1975, il sociologo americano Samuel Preston creò un grafico che considerava il reddito pro capite in relazione all'aspettativa di vita: questo mostrava come il reddito influisse maggiormente su salute e longevità. Nel 1985, invece, John e Pat Caldwell affermarono che una migliore educazione femminile influiva sulla mortalità più bassa. Gli autori del nuovo studio, Wolfgang Lutz e Endale Kebede, hanno utilizzato i dati di 174 Paesi tra il 1970 e il 2015. Dai loro diagrammi, in cui aspettativa di vita e scolarizzazione della popolazione sono stati messi a

confronto, emerge che l'istruzione è un fattore predittivo fondamentale per la salute e la longevità. "Una migliore istruzione porta a una più ampia conoscenza che, a sua volta, influenza l'adozione da parte delle persone a comportamenti migliori per la salute, e quindi a un aumento dell'aspettativa di vita".

Ma per vivere meglio e più a lungo le alternative potrebbero essere diverse. Un buon corso di studi potrebbe, ad esempio, aiutarvi a capire molto di voi. Il New York Times ci ricorda che il corso di maggiore successo della storia, oggi disponibile anche on line, è tenuto all'Università di Yale. Il corso in questione è "Psychology and the Good Life" e ad oggi conta oltre 1.200 iscritti. Quasi il 25% degli studenti delle lauree di primo livello di tutta Yale hanno deciso di iscriversi e questo non senza motivo. Il corso, infatti, promette di insegnare agli studenti come "condurre una vita migliore e costruire un mondo migliore". Nei 6 moduli dell'intero corso, tra le altre cose, si affrontano le nostre convinzioni errate sulla felicità, come siamo portati a crearci aspettative sbagliate e come provare a smettere di farlo. Ovviamente qui, la formula "soddisfatti o rimborsati" non vale, ma se capitate da quelle parti tanto vale provarci!

ROBERTO MARCHESI

“Tanta passione ma anche un po' di... SFACCIATAGGINE”



Sette anni senza vacanze estive, amici persi e il distacco dalla prima fidanzata storica. Poi qualche gaffe, come un marcatore sbagliato in telecronaca. Ma se ci si crede davvero, il sogno arriva. Così **Roberto Marchesi**, giornalista sportivo di Fox Sports ci racconta quello che per lui è il lavoro più bello del mondo.

Sei un giornalista, ma specialmente ti occupi di sport. Il sogno di molti ragazzi che vorrebbero trasformare la loro passione in un lavoro. Come si fa?

Credendoci davvero. Il sogno, perché di sogno si tratta, si avvera se considerato prioritario. Serve accettare tanti compromessi, ma la ricompensa è meravigliosa. La cosa vera che mi viene da consigliare è quella di FARE. Fare sempre, fare subito, fare qualsiasi cosa. Parallelamente allo studio o anche, perché no, in alternativa. Vale tutto e tutto aiuta. Io ho fatto tutto. Dalla radio in FM che si sentiva solo a Cernusco sul Naviglio, al giornale a distribuzione gratuita.

Dove ti sei informato e formato e chi ti ha aiutato di più in questo percorso?

Tendenzialmente bisogna sempre informarsi, su tutto. Leggere i giornali, restare sul pezzo. In questo senso, gli insegnamenti sono arrivati da diverse parti. Ogni direttore o responsabile avuto mi ha lasciato qualcosa.

Hai sempre amato lo sport o ti sei specializzato in seguito in questo settore?

Sempre. Anche prima di sempre, probabilmente. Sono nato in quel mondo, da famiglia “Sports addicted”. Ho sempre guardato tutto in tv e, quando mi era possibile, dal vivo. È venuto naturale voler lavorare in quel mondo.

Mi sono sempre detto, una volta compreso di non poterci arrivare da atleta, che quella sarebbe stata la mia vita.

Fox Sports è un canale che propone sport ventiquattro ore su ventiquattro.

Ma quanto deve studiare un giornalista per essere sempre aggiornato?

Onestamente bisogna studiare tanto. Tanto e sempre. C'è però un dettaglio semantico su cui vorrei porre l'attenzione. Studiare, per chi si avvicina all'esame di maturità ha un'accezione prettamente negativa. Se davvero vuoi fare il giornalista devi studiare, più di quanto si faccia a scuola, ma si deve studiare per piacere. Per informarsi e migliorare la

performance. Deve essere il mezzo per riuscire nell'intento.

Ci racconti l'errore più grande che hai fatto sul lavoro?

Di errori se ne fanno tutti i giorni. Basta sorridere. Una gaffe corretta con un sorriso rende veri e avvicina a chi ci ascolta. Io ne ricordo uno con affetto. Il primo marcatore sbagliato in telecronaca. Era Rennes-Olympique Marsiglia; corner per l'OM e gol al volo di Gignac. Urlo convinto per l'1-0 in telecronaca, poi il marcatore si gira e sulla maglia non c'è il 9 di Gignac, ma il 7 di Ocampos. Ci ripenso e sorrido. Succede.

E la rinuncia più difficile per seguire il tuo sogno?

Non saprei da dove cominciare, onestamente. 7 anni senza vacanze estive, compagnia di amici persa e cambiata, il “calcio giocato” lasciato dopo 15 anni, la prima storica fidanzata. Insomma, un po' tutto. Il sabato e la domenica nel nostro mondo non esistono. È il lavoro più bello del mondo, ma come detto all'inizio è importante saper accettare grossi compromessi.

Tecnica o passione? Tu su cosa hai puntato di più?

Passione. Tanta passione. E poi credo serva un po' talento. Il mio, forse, è la sfacciataggine. Conduco la mia trasmissione ora come andavo di fronte ai docenti alle interrogazioni.

Prima di salutarci dai tre consigli ad un giovane che vorrebbe diventare giornalista?

Dare tre consigli così non è affatto semplice, ma ci provo. Crederci sempre, perché quelli bravi poi arrivano, magari con un percorso diverso ma poi ce la fanno. Iniziare prima possibile a fare per mettere esperienza nel proprio bagaglio. Studiare sempre, che poi vuol dire restare aggiornati. Sempre sul pezzo.

Il Futuro ha più gusto in cucina

FORMA IL TUO TALENTO



Pepe Guida
Chef Stellato Michelin

con rilascio di
QUALIFICA PROFESSIONALE

 **081.2390158**

CORSI PROFESSIONALI ACCREDITATI
DALLA REGIONE CAMPANIA

FUTURO CUOCO
FUTURO PASTICCERE
FUTURO PIZZAIOLO



Corsi Accreditati dalla
Regione Campania



Alternanza
SCUOLA - LAVORO

medeaterranea
accademia enogastronomica

ANDREA DELOGU

“Arrivate preparati al VOSTRO MOMENTO”



Dal talent show Dance Dance Dance alla conduzione del dating show Parla con lei, di Stracult e, più recentemente, di Indietro Tutta Trenta e L'Ode. **Andrea Delogu**, conduttrice e speaker radiofonica, ricorda ancora il giorno in cui la sua gavetta è diventata carriera

Partiamo dalla tua infanzia: cosa volevi fare da grande? Hai mai pensato al mondo della televisione o della radio?

Volevo fare la pittrice, la ballerina, la cantante, la conduttrice e l'attrice. Crescendo ho capito che strada era più giusta per me e mi sono preparata per poterla affrontare al meglio. Ho fatto corsi di dizione, di teatro e di canto mentre frequentavo “comunicazione pubblicitaria”. Diciamo che il lavoro che sto svolgendo ora l'ho voluto con tutta me stessa e con molta lucidità senza lasciare nulla al caso.

A 32 anni hai trovato il coraggio di raccontare la tua storia familiare e la tua infanzia. E da lì è nato il tuo primo romanzo. Come è stato il tuo approccio con la scrittura?

Molto complicato. Sono dislessica e disgrafica e sapevo che l'unico modo per riuscire a raccontare nel dettaglio molte parti di quella vicenda sarebbe stato necessario un libro. Ho cercato un compagno d'avventura, qualcuno se sapesse scrivere benissimo e che riuscisse a capire esattamente la mia necessità di dover raccontare. È stato un lavoro lungo e faticoso ma Andrea Cedrola è il miglior compagno di viaggio che potessi mai trovare.

Facciamo un passo indietro. Prima del successo, c'è stata anche molta gavetta. È stata dura?

È stata dura ma molto istruttiva. La gavetta ti fa capire dove sbagli e dove poter migliorare. Arrivare preparati al “tuo momento” è merito della gavetta, altrimenti si rischia di partire subito in quinta e di non aver abbastanza benzina nel serbatoio e fermarsi per strada.

C'è però un momento in cui la gavetta è diventata carriera...

Da Stracult, poi da Radio2, Parla Con Lei, Dance Dance Dance e in fine Arbore che mi ha dato la “patente” di brava presentatrice. È stato un inizio a piccoli passi. Ho avuto pazienza.

Tecnica o passione? Tu su cosa hai puntato di più?

Prima tecnica. Una volta capita e incamerata allora puoi scatenarti con la passione.

Dal talent show Dance Dance Dance alla conduzione del dating show Parla con lei, di Stracult, più recentemente, di Indietro Tutta Trenta e L'Ode con Renzo Arbore. Come si diventa conduttrice?

Non ascoltando quelli che ti dicono “scegli cosa fare, non puoi trattare tutto.” O “hai un piano B?”. Così si diventa conduttrice. Preparandosi, ascoltando i consigli di chi ha più esperienza di te e credendo in te stessa.

Non dimentichiamo poi la conduzione dei ‘I Sociopatici’ su Radio2. Come cambia il lavoro da conduttrice televisiva a radiofonica?

In radio è una famiglia. Lo spiego con un piccolo esempio: chi mi segue in radio e mi incontra per strada mi saluta con serenità e a volte mi chiede di bere un caffè insieme, chi mi segue in tv quando mi incontra per strada mi chiede una foto e a volte è troppo emozionato per poter chiacchierare con calma. Questa è la differenza. In tv crei un personaggio, in radio crei una famiglia.

La tua carriera artistica ha conosciuto anche un periodo dedicato alla musica. Un settore non facilmente percorribile da tutti...

Infatti è stato un fallimento totale. Ho voluto provare perché un sogno da piccola era cantare, una volta entrata nel turbinio della produzione di un disco ho capito subito che non era la mia strada.

Prima di salutarci dai un consiglio a tutti i ragazzi che quest'anno affronteranno la Maturità?

Ragazzi la vita vera è fuori di là. Superatela, studiate impegnatevi, non fatevi bocciare perché una volta finito il liceo la giostra comincia a girare e voi sarete protagonisti delle vostre decisioni. Merda merda merda.

Made in CAST

Corsi di Alta Formazione per tutti i mestieri del gusto



Pasticcere → Cuoco → Panificatore → Gelatiere
→ Pizzaiolo → Pastaio → Cioccolatiere → Barman

Modalità didattica ad alta praticità / Maestri e grandi professionisti come docenti / Numero chiuso (max 16 partecipanti) / Laboratori con attrezzature all'avanguardia e postazioni singole / Ricco materiale didattico / Tirocinio presso aziende ospitanti d'eccellenza

Vieni a conoscerci!



Open day 26.05
2018
29.09
2018
cuoco



Open day 15.12
2018
generale



La scuola dei mestieri del gusto



castalimenti.it
Via Serenissima 5, 25135 Brescia
tel. 030.2350076 r.a. fax 030.2350077
info@castalimenti.it



CAST
ALIMENTI
★★★★★

GILSEPPE DI IORIO

“Passione per la cucina? Ecco come diventare uno CHEF STELLATO”



Gli ingredienti del perfetto chef? Le 4 P di **Giuseppe Di Iorio**: puntualità, precisione, pulizia e passione. Il ristorante capitolino “Aroma” è il suo palcoscenico: brilla una stella Michelin, conquistata con tanto lavoro. Dopo la Scuola Alberghiera tanta gavetta all'estero per approdare, poi, nella capitale.

Innanzitutto raccontaci quando e come è nata la passione di cucinare?

E' nata con me, già da bambino ero attratto dai profumi, dai sapori che sentivo in cucina.

Crescendo è stato naturale proseguire i miei studi in quella direzione.

Ma che differenza c'è fra cuoco e chef?

Quando ho iniziato la mia carriera, la figura professionale dello Chef non esisteva: si studiava per diventare cuoco! Il passaggio da cuoco a chef è frutto di tanta esperienza e maturità. Il cuoco si occupa solo della preparazione dei pasti, lo chef è il responsabile della cucina, sceglie i menù, prova nuove ricette, gestisce la brigata, sceglie gli ingredienti.

Oggi diversi chef passano ore davanti ai fornelli televisivi! Ma secondo te questo eccesso di esposizione della “filosofia” del cucinare ha giovato al mondo della ristorazione?

E' un eccesso. Certo si è messo in luce la cucina italiana, anche se oramai ritroviamo in sala “esperti eno-gastronomici” a cui piace sapere ciò che mangiano, in tanti potrebbero azzardare anche una critica!

Dacci gli “ingredienti” giusti per fare di un semplice cuoco uno chef stellato: tecnica, passione.....?

Non è semplice: tecnica e passione sono necessarie, ma non sufficienti. Si sceglie di assumersi maggiori responsabilità: serve esperienza, volontà, sacrificio, iniziativa, e un po' di pazienza non guasta!

Quali sono le difficoltà più grosse e quanti sacrifici bisogna affrontare per fare questo mestiere?

La carriera dello chef richiede sacrificio. Le ore dedicate alla

cucina si sottraggono ad altre passioni. Si lavora nelle festività e spesso la formazione ti può portare all'estero.

Quali errori non deve mai commettere uno chef?

L'errore più grande è sentirsi arrivati. Il successo non è un punto d'arrivo: uno chef è alla ricerca continua. Credo di non aver ancora creato il mio piatto migliore, ma non smetto di provarci!

Ci racconti un aneddoto che ti riporti alle cose che più ti hanno formato?

Quando ho incontrato Giuseppe Sestito, lui mi ha fatto appassionare alla cucina gourmet. Si è creata una specie di alchimia, un'illuminazione. Da lì ho capito che strada percorrere.

Hai un ingrediente preferito? Qual è adesso il tuo piatto icona?

Sono legato alla tradizione: pomodoro e olio d'oliva sono gli ingredienti che preferisco. Amo preparare primi piatti come i ravioli, “un contenitore di idee”: si possono creare tanti abbinamenti che sono un cielo aperto sulla creazione.

Tre piatti diversi per tre personaggi famosi! Cosa cucineresti per il Presidente Trump, Papa Francesco e Gigi Buffon?!

A Trump un classico italiano: spaghetti aglio, olio e peperoncino. A Papa Francesco, qualcosa che possa rievocare le sue origini: raviolo di mozzarella di bufala dell'agro pontino, alici del golfo di Gaeta su pesto di rucola, che ricordano le tipiche empanadas ripiene. A Gigi Buffon qualcosa di raffinato: San Pietro in crosta di nocciole piemontesi e radicchio tardivo.

Prima di salutarci dai tre consigli ad un giovane che vorrebbe diventare chef?

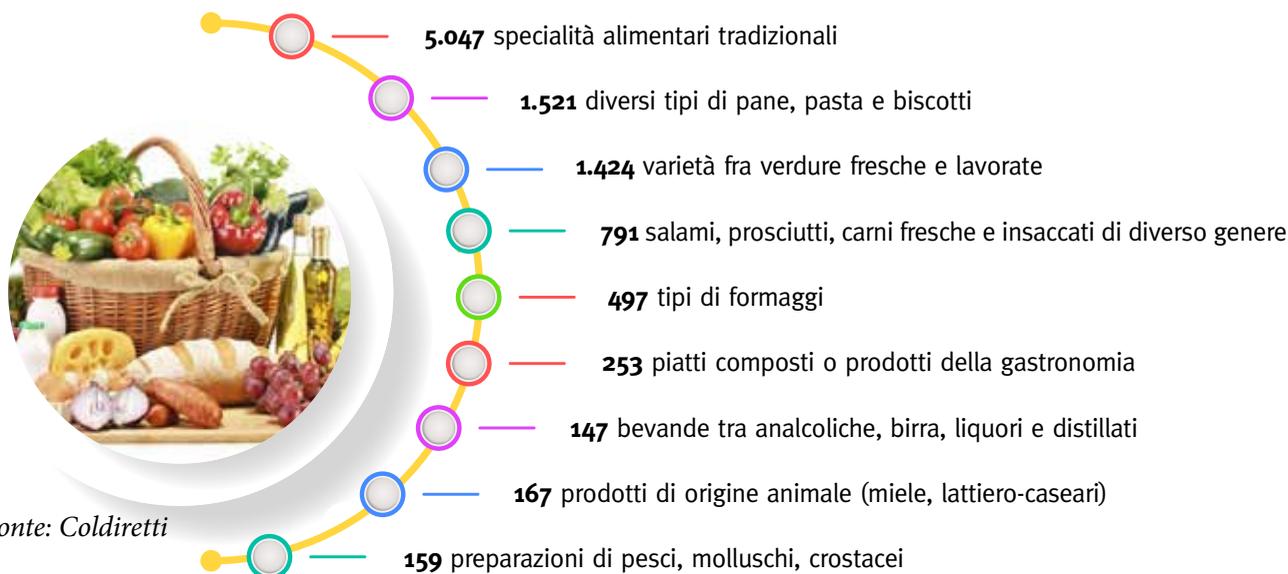
Il primo consiglio: solide basi, osservare e conoscere l'abc della cucina italiana. Il secondo consiglio: sperimentare, provare e riprovare anche quando si pensa di non riuscire. Il terzo è quello delle quattro P: puntualità, precisione, pulizia e passione!

IL 2018

È L'ANNO DEL CIBO ITALIANO NEL MONDO!

Un anno intero dedicato al cibo italiano, da sempre fiore all'occhiello e patrimonio del nostro paese: dallo scorso 1° gennaio 2018 siamo nell'anno internazionale del cibo italiano nel mondo. Quale migliore occasione per dare un po' di numeri e imparare a conoscere qualche specialità del nostro Bel Paese! Il turismo enogastronomico in Italia è oramai una certezza: uno straniero su quattro riconosce nell'Italia il Paese della buona cucina. Mentre circa un terzo della spesa di italiani e stranieri in vacanza in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Pensate che l'Italia detiene il record mondiale per varietà e ampiezza del patrimonio agroalimentare. Se non ci credete, leggete qua sotto!

LO SAPEVATE CHE IN ITALIA CI SONO...



Fonte: Coldiretti

IL MADE IN ITALY A TAVOLA!

Mettetevi alla prova, e cercate di indovinare di cosa parliamo e il luogo di origine di queste squisitezze tutte italiane. Se proprio non ne sapete nulla....tranquilli, a fianco trovate le soluzioni!

- | | |
|------------------------|---------------------------|
| 1 IL BRUS | 4 STINCHI DI MORTO |
| 2 IL SAVÒR | 5 LO SQUARTUCCIATO |
| 3 LE SAGNETELLE | 6 LA PORCALOCA |

SOLUZIONI

- 1) Piemonte: un prodotto della lavorazione di robiole ben stagionate, ideali se di latte di capra
- 2) Emilia-Romagna: è una marmellata di mosto d'uva (Saba) con aggiunta di frutta.
- 3) Molise: fettuccine di farina di grano duro larghe e lunghe quanto due dita riunite della mano
- 4) Toscana: sono biscotti rustici salati tipici del Grossetano e del Senese di colore giallo senape.
- 5) Sicilia: un dolce molto decorato e ripieno di fichi protagonista della Festa di San Giuseppe a Poggioreale in provincia di Trapani
- 6) Friuli Venezia Giulia: un'oca intera disossata farcita con filetto di maiale, cucita a mano, legata cotta e affumicata.



QUALUNQUE COSA TU POSSA SOGNARE, INCOMINCIALA.

Dopo il diploma, la formazione ALMA è la scelta vincente per entrare nel mondo della ristorazione, in Italia e all'estero.

ALMA, La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, forma cuochi, pasticceri, bakery chef, sommelier, professionisti di sala e manager della ristorazione provenienti da ogni Paese, grazie ai programmi di alto livello realizzati con gli insegnanti più autorevoli, ed è un percorso aperto **anche a chi non ha un diploma di istituto alberghiero**, ma grande passione e amore per la cucina e l'ospitalità.

ALMA è il primo passo per una carriera internazionale: leggi le storie dei nostri diplomati nel mondo su alma.scuolacucina.it

PROSSIMI CORSI IN PARTENZA: per le iscrizioni visita il sito
www.alma.scuolacucina.it

Seguici sui nostri canali social:



[almascuoladicucina](https://www.facebook.com/almascuoladicucina)



[alma_scuola_cucina](https://www.instagram.com/alma_scuola_cucina)



ALMA

La Scuola Internazionale
di Cucina Italiana

ERASMUS: i Paesi più gettonati dagli studenti italiani

Tra le opportunità più interessanti che l'università possa offrire ad uno studente c'è certamente l'Erasmus!

Mette alla prova non solo le conoscenze accademiche, ma anche la capacità di adattamento.

Ma quali sono i Paesi più gettonati dagli studenti italiani?

Al primo posto c'è la **Spagna**, dove città come Madrid, Valencia, Siviglia e Barcellona sanno attrarre la maggior parte di loro grazie anche al clima mite, alla cultura, all'arte e soprattutto molta movida. A seguire la **Francia**, dove la capitale, Parigi; può offrire ben tredici università sparse per la città che insieme a Tour Eiffel e Louvre sanno catturare moltissimi studenti. Terzo posto per la **Germania** che vanta a tutti gli effetti la capitale più dinamica, internazionale e multiculturale d'Europa, Berlino: in una parola il giusto compromesso tra cultura e divertimento!

Al quarto posto troviamo il **Portogallo**, dove gli studenti possono scegliere fra Lisbona e Coimbra, dove il costo della vita è generalmente inferiore a quello italiano. E poi un po' di relax, durante le pause dallo studio, sulle spiagge affacciate sull'Oceano Atlantico non è da poco!

E Londra?

La Brexit non ha minimamente allentato la voglia degli studenti di andare a studiare a Londra, che si conferma ancora tra le mete più ambite ma certamente non a buon mercato. Scelta ogni anno da moltissimi studenti per i molti atenei prestigiosi che sono, senza dubbio, tra i migliori al mondo.

E in Italia?

Primo posto per Bologna, seguono poi Milano, Roma e Siena. Se la voglia di viaggiare chiama, Erasmus è la risposta!

ERASMUS & NUMERI

3,5 milioni di studenti coinvolti in 30 anni

61% degli studenti Erasmus sono ragazze

23 anni è l'età media in cui si parte

6 mesi la media di tempo trascorso all'estero

ERASMUS: 4 BUONI MOTIVI PER PARTIRE

- Imparare una lingua straniera
- Arricchire il proprio Cv
- Vivere fuori casa da soli
- Condividere un'esperienza formativa con persone di culture diverse

UNIVERSITÀ ALL'ESTERO: ECCO LE FACOLTÀ CHE SCELGONO LE MATRICOLE ITALIANE

- Business Administration
- Scuole di management
- Facoltà di lingue
- Corso "combined": lo studente può crearsi un proprio piano di studi ad hoc, non definito sin dall'inizio. Ai primi posti ci sono Oxford e il Philosophy, Politics, Law, Economics di Amsterdam. Nota comune a tutte: l'accesso è estremamente competitivo!



ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO: QUASI 9 MILA GIOVANI HANNO LA VALIGIA PRONTA. ECCO LE METE TOP!

Si chiama anno di studio all'estero: trascorrere nove mesi di scuola, la quarta superiore, in un altro Paese, ospiti di una famiglia locale. Il fenomeno è in pieno boom, il Paese più ambito: gli Stati Uniti. Punto di forza è un'affidabile sistema scolastico e una lunga tradizione di accoglienza di studenti stranieri. Con il counselor della scuola, lo studente concorda tra le cinque e le sette materie da seguire: inglese e storia americana sono obbligatorie, informatica, biologia o fotografia sono fra quelle facoltative. Si vive tutto a scuola: lezioni, corsi extracurricolari, sport, laboratori, momenti conviviali. Ottima alternativa agli States è il Canada, con un ottimo livello di scuole pubbliche. Qui la maggior parte delle scuole mette a disposizione degli studenti internazionali un tutor per l'orientamento iniziale e la scelta del piano didattico. Le scuole offrono speciali programmi dedicati all'arte, alla musica e alle lingue straniere, tra cui il francese, il cinese mandarino e il giapponese. E a Toronto vengono accolti anche studenti ripetenti: un'occasione per trovare nuovi stimoli e darsi una chance in più.

Se volete restare in Europa e siete affascinati dal mito del welfare scandinavo, allora la Danimarca fa al caso vostro. La qualità della vita e la sensibilità ambientale sono fra le motivazioni che spingono tanti ragazzi italiani nell'Europa del Nord. Il segreto sarebbe la loro capacità di condividere i piccoli piaceri della vita con la famiglia e gli amici. Questo spirito, unitamente all'ottimo inglese parlato ovunque, aiuta gli stranieri a inserirsi. E se la lingua danese vi spaventa, state tranquilli: tutti gli studenti frequentano un primo corso di orientamento nella capitale, Copenhagen.

Se padroneggiate un buon tedesco, allora la Germania potrebbe aprirvi le sue porte! Un Paese in cui il tasso di disoccupazione è tra i più bassi della zona euro, con scuole di ottimo livello. L'impegno richiesto è alto, così come il numero delle materie obbligatorie, ma a disposizione ci sono anche arte, economia o management.



GO! GO! NIHON

Vivi e Studia in Giappone

Go! Go! Nihon è un servizio GRATUITO per andare a vivere e studiare in Giappone

- Corsi a lungo termine
- Iscrizione alla scuola di lingua
- Pratiche per il visto studentesco
- Supporto per la ricerca dell'alloggio
- Eventi in Giappone e tanto altro!

gogonihon.com

info@gogonihon.com

Non sei pronto per un programma a lungo termine? Scopri il Giappone con le nostre Vacanze Studio!



Vieni con un amico e avrete uno sconto di 15,000 yen a testa



Studytrip.com
A life-changing experience

Le Vacanze Studio ti permetteranno di scoprire il Giappone e la sua cultura

- Corsi di 2-4 settimane
- Tutto incluso: corso di lingua, attività culturali, alloggio
- Tanti corsi diversi e personalizzabili: Corsi Estivi, Traditional Japan, Otaku Japan
- Supporto in loco
- Ambiente sicuro e internazionale

studytrip.com

info@studytrip.com

Iscriviti ad una Vacanza Studio 2018 e ricevi uno Yukata omaggio! Codice: Matura2018

Studiare all'estero conviene LO DICONO LE AZIENDE



Anno off, vacanza all'estero, o lavoretto? L'importante è partire per aprire la mente, migliorare la conoscenza delle lingue straniere e arricchire il proprio curriculum. Parola di HR

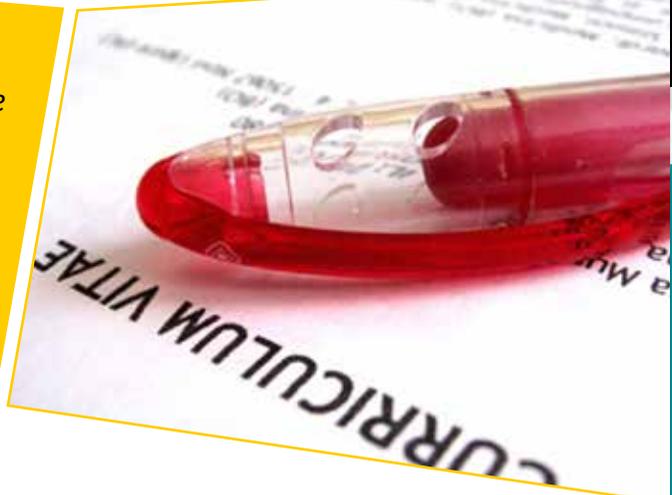
Lo chiamano "l'anno off": un periodo lontani dalla famiglia, dagli amici e dalla propria città. Obiettivo: studiare fuori e conoscere nuove culture per aprirsi al mondo. Il divertimento non è garantito, ma neanche escluso. Quello che però oggi le ricerche ci dicono è che il fenomeno è in pieno boom: crescono del 10-15 per cento le partenze ogni anno, secondo l'agenzia Wep, mentre l'Osservatorio Intercultura-Fondazione Telecom parla di un incremento del 55 per cento tra il 2011 e il 2014. Partire, si sa, costa sia in termini economici che personali. Ma questa è una sfida che secondo Alma Diploma paga. L'associazione di scuole superiori che monitora il rapporto diplomandi-occupati ha scoperto, censendo nel 2015 40mila curriculum di studenti di istituti tecnici, che chi è andato all'estero ha avuto in media quasi 3 punti in più nel voto di maturità. E

avrà il 30 per cento di possibilità in più di trovare lavoro a un anno dal diploma. Ma a valutare positivamente questa esperienza sono anche le aziende che hanno sempre un occhio attento verso quei curricula dove oltre al voto di maturità spicca anche una esperienza all'estero. Tutte le esperienze all'estero, oltre "all'anno off" – sottolineano la maggior parte degli HR delle più grandi aziende – rivelano qualcosa di noi. E spesso la sezione più visitata ed esplorata nei cv è proprio quella dello "studio all'estero", prima ancora del voto di laurea. Fare un percorso all'estero è importante anche per chi poi voglia lavorare in Italia. Pure le piccole realtà imprenditoriali, infatti, oggi devono interagire con tutto il resto del mondo e il mercato è sempre più globale. Un'esperienza all'estero implica che la persona ha saputo adattarsi, ha saputo cavarsela e trovarsi il suo spazio anche in un'altra parte di mondo. Per essere competitivi – ricordano i guru del settore HR - non serve assumere una persona che sappia fare benissimo il proprio lavoro, ma una persona che sappia imparare al meglio i cambiamenti che oggi ogni lavoro richiede. Autonomia, responsabilità, elasticità mentale, inglese fluente per aprirsi al mondo restano gli elementi fondamentali che ogni datore di lavoro cercherà in voi, oltre alla capacità di sapersi muovere in ambienti con culture e storie diverse.

ALL'ESTERO SÌ MA NON SENZA CV



Vi abbiamo convinto? Siete pronti a partire per una vacanza o un lavoretto estivo? Bene, il primo errore da non fare è lasciare a casa il cv. Qualche truccetto per non farsi trovare impreparati all'estero.



Anche all'estero non dimenticate la lettera motivazionale, ma solo se dice veramente qualcosa di voi, perché chi la legge dovrebbe chiamare proprio quel candidato? È normale che un candidato neodiplomato non abbia tante esperienze di lavoro per cui nel curriculum conviene sottolineare passioni, interessi, ma anche project work e tesine svolte durante gli studi soprattutto se attinenti alla posizione per la quale ci si candida. Tutte le esperienze raccontano qualcosa di voi e soprattutto vi hanno dato qualcosa, per cui il consiglio è di menzionare anche i classici lavoretti estivi.

Sembrerà scontato, ma è importante non tralasciare le informazioni di contatto: come si contatta un candidato che nel cv non inserisce numero di telefono e/o indirizzo mail? Ovvio inoltre che se nell'annuncio di lavoro al quale state rispondendo viene richiesto un



modello predefinito di curriculum, utilizziamo quello indicato!

In un colloquio di selezione non si può non mostrare interesse per la posizione o l'azienda. Se il candidato non è motivato, perché l'azienda dovrebbe sceglierlo e puntare su di lui? Prima di un colloquio, invece, non bisogna mai dimenticarsi di "studiare" l'azienda, tramite il sito, i social network o qualsiasi altro mezzo. Questo vi permette sia di capire se quell'azienda è l'azienda giusta per voi, sia di mostrarvi preparati durante la selezione.

Siete così social che scrivete ogni momento della vostra giornata sui social? Bene, ma fate molta attenzione in fase di selezione. Ormai quasi tutte le aziende adottano un regolamento rispetto alla gestione del logo/brand nei social network da parte dei dipendenti ma al di là di questo vince sempre il buon senso!



CAMPUS MILANO
via Darwin, 20 Milano

NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

www.naba.it

INTERNATIONAL ACADEMY OF ART & DESIGN

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction

- › Brand Design
- › Creative Direction
- › Visual Design

Design

- › Product Design
- › Interior Design

Fashion Design

- › Fashion Design
- › Fashion Styling and Communication

Media Design e Arti Multimediali

- › Film Making
- › Animazione Digitale
- › Game Design

Nuove Tecnologie per le Arti Applicate

- › Motion Graphics e Visual Effects
- › Progettazione e Animazione 3D
- › Game Development

Scenografia

- › Teatro e Opera
- › Media ed Eventi

Pittura e Arti Visive

- › Pittura
- › Arti Visive

**Corsi in italiano e in inglese
che rilasciano un titolo di studio
riconosciuto dal Ministero
e a livello internazionale**





Roma

3 - 5 ottobre 2018

INGRESSO GRATUITO

www.younginternationalforum.com

FU
TU
RO

non è soltanto
una parola.
sei TU.